



**LU<sup>3</sup>C**  
**LIBERA**  
**UNIVERSITÀ**  
**CROSTOLO**  
**REGGIO EMILIA**

**ANNO**  
**ACCADEMICO**  
**2019-2020**

con il contributo di:



con il patrocinio di:



con la collaborazione di:



con la collaborazione tecnica di:



Si ringraziano

Azienda USL – IRCCS Reggio Emilia  
Biblioteca Panizzi  
Collezione Maramotti  
Collezioni Credem Spazio Credem  
Fondazione I Teatri  
Istituto regionale G. Garibaldi per ciechi  
Liceo artistico Chierici  
Musei Civici  
Osservatorio Astronomico di Castelnovo di Sotto



Anno 2019 -2020

## PROGRAMMA

Giornata inaugurale  
I Martedì della LUC - prima parte  
Invito alla Musica. Concerti lezione  
Corsi  
Laboratori  
Gruppi di lettura  
Itinerari culturali  
Visite guidate a mostre e collezioni

Nota: per molti appuntamenti non abbiamo potuto indicare la sede, perché ancora in corso di definizione al momento della pubblicazione del presente programma.

Le sedi saranno indicate in prossimità degli eventi sul sito [www.liberauniversitacrostolo.it](http://www.liberauniversitacrostolo.it) e comunicate attraverso la nostra newsletter e la stampa

Il programma potrà subire variazioni

## LUC

Libera Università Crostolo Associazione di Promozione Sociale

c.f. 91012030358

Corso Garibaldi 42

42121 Reggio Emilia

tel. 0522 452182

info@liberauniversitacrostolo.it

www.liberauniversitacrostolo.it

orario di segreteria: dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.00

seguici anche su 

### *Consiglio direttivo*

Antonella Bigarelli

Maria Brini

Maria Grazia Cagnolati

Gabriella Curti

Susi Davoli, Presidente

Salvatore De Franco

Ivo Gazzini

Luigi Grasselli, vice Presidente

Mara Grotti

Marco Incerti Zambelli

Maurizia Munarini

Maria Luisa Salsi

### *Collegio dei revisori*

Alessandra Finetti

Loretta Gilioli

Monica Montanari

### *Alla programmazione culturale hanno collaborato*

Angela Albanese, Maria Brini, Mirco Carrattieri, Salvatore De Franco,

Luigi Grasselli, Marco Incerti Zambelli, Luigi Salsi, Ivan Spelti

con il coordinamento di Susi Davoli

### *si ringraziano*

Franco Bonazzi, Silvia Cavalchi, Maurizia Mazzanti Crotti, Massimo

Zanichelli, Beatrice Spallanzani

### *I volontari LUC*

Maura Becchi, Lorenzo Bellini, Elena Boni, Gigliana Cigarini, Maurizia

Mazzanti Crotti, Deanna Galligani, Lamberto Melloni, Rosanna Olivi,

Sebastiana Maria Ranno, Irio Zuliani

Inizia un altro anno per la Libera Università Crostolo APS: è questa la denominazione 'ufficiale' della nostra associazione voluta dalle recenti direttive per il Terzo Settore e siglata dal nuovo statuto. Ma per tutti siamo la LUC, una comunità di tante, tantissime persone, aperta a tutti coloro che hanno voglia di interrogarsi, di capire, di trovare stimoli alla propria curiosità, creatività e intelligenza e che condividono il piacere di incontrarsi ancora faccia a faccia, con identità umane reali, non virtuali, per scambiare idee, tenere vivo il dialogo e la discussione critica sulle questioni cruciali del nostro tempo, vivere esperienze collettive.

E questo accade tutto l'anno alla LUC grazie a un programma che propone quotidianamente corsi, laboratori, Lezioni magistrali e Incontri con personalità di primo piano della cultura italiana - I Martedì della LUC - aperti a tutta la città, e ancora concerti lezione, viaggi culturali, visite a mostre e musei, passeggiate storiche in città, momenti di festa.

Le proposte culturali attraversano tutti gli ambiti del sapere e convergono in particolare su tre filoni: l'approfondimento di temi scientifici e la riflessione sulla grandi questioni che il progresso inarrestabile della scienza e della tecnologia pone oggi; l'analisi e la riflessione sui temi portanti della società italiana e del mondo globale e sulla questione europea (negli incontri di geopolitica, storia, economia, antropologia); la promozione della lettura, la conoscenza del nostro patrimonio artistico e l'ascolto della musica. Prenderà vita da quest'anno Invito alla Musica, un ciclo di concerti lezione di Allievi e Maestri dell' Istituto Superiore di Studi Musicali Peri Merulo, che ci farà conoscere da vicino una delle più importanti istituzioni formative e artistiche della città, dove si sono formati musicisti di assoluto prestigio che a loro volta formano giovani talenti.

Formazione è una delle parole chiave del progetto della LUC: formazione permanente degli adulti, oggi fondamentale per decifrare e affrontare la complessità del presente; formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado; opportunità formative per gli studenti; formazione a distanza, un progetto che si sta mettendo a punto con l'Unimore; sostegno alla formazione dei giovani.

Altra parola chiave è creatività: qui entrano in gioco i nostri laboratori che si sono moltiplicati e qualificati in questi anni, aprendosi a una pluralità di linguaggi, dalle arti espressive, alla fotografia, al canto corale, all'arte applicata, alla conversazione in altre lingue, alla lettura, alla scrittura, al laboratorio di gesto e movimento in collaborazione con la Fondazione nazionale della Danza.

Ma il cuore del progetto è la relazione: relazione fra le persone per generare solidarietà e recuperare il senso dell'appartenenza alla comunità in un mondo che ha visto allentarsi i legami sociali e gli scambi culturali; relazione e integrazione con il sistema culturale della città, con le sue istituzioni culturali ed educative, con altre associazioni e soggetti privati, in una logica di rete e di sistema.

E in una logica di servizio: perché nella LUC ci sono persone che volontariamente, liberamente e gratuitamente dedicano competenze e impegno al servizio della collettività, convinte che cultura, educazione e partecipazione siano valori su cui fondare una convivenza civile e un progetto di futuro.

Susi Davoli

*Presidente della Libera Università Crostolo APS*



**GIORNATA  
INAUGURALE**

Anno accademico 2019 2020

Lezione magistrale di

**CARLO OSSOLA**

*"Europa Europa che mi guardi":  
1942 – 2019*

Sala del Tricolore  
venerdì 18 ottobre 2019  
ore 17.30

*La lezione magistrale è aperta a tutta la cittadinanza*

**LUC**

Carlo Ossola. È stato professore di Letteratura italiana nelle università di Ginevra, Padova e Torino. Dal 2000 è professore al Collège de France di Parigi, cattedra di Letterature moderne dell'Europa neolatina. Condirettore delle riviste «Lettere Italiane» e «Rivista di Storia e Letteratura Religiosa»; socio dell'Accademia dei Lincei dal 1995; membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Dal 2007 direttore dell'Istituto di studi italiani dell'Università della Svizzera Italiana a Lugano. Autore di saggi in cui all'acume del filologo si uniscono le competenze del comparatista e dello storico delle idee, si è occupato in particolare della cultura rinascimentale e della civiltà delle corti in Europa: *Dal "Cortegiano" all'"Uomo di mondo": storia di un libro e di un modello sociale*, 1987, ampliato nell'edizione francese: *Miroirs sans visage. Du courtisan à l'homme de la rue*, 1997. Alla topica dei testi e delle idee, ai confini dello spazio letterario e delle figure che lo interpretano sono dedicati *Figurato e rimosso: icone e interni del testo*, 1988; e *L'Avenir de nos origines. Le copiste et le prophète*, 2004. Nei suoi studi sugli autori contemporanei un posto di spicco spetta a Ungaretti: la monografia *Giuseppe Ungaretti*, 1975; l'edizione commentata, secondo il testo del 1916, de *Il Porto Sepolto*, 1981; la ripubblicazione de *Il povero nella città* (1993), un libro di prose poetiche apparso nel 1949, e di un volume di testi rari: *Filosofia fantastica. Prose di meditazione e d'intervento (1926-1929)*, 1997; i nuovi «Meridiani» delle Poesie complete, 2009 e delle Traduzioni poetiche, 2010. Ha curato l'edizione di inediti e rari di Juan de Valdès, E. Tesauro, J.-B. Bossuet, A. Rossi, C. Cantù, W. Deonna, R. Caillois, M. Olivetti, M. de Certeau, R. Barthes, D. Hammarskjöld, M. Milner, con particolare attenzione alla civiltà barocca: *L'anima in barocco: testi del Seicento italiano*, 1995; *Le antiche memorie del nulla*, 1997 e 2007. Ha diretto per vent'anni i corsi di Alta Cultura della Fondazione Giorgio Cini, pubblicando, con Vittore Branca, volumi di ampio respiro culturale. Ha dedicato approfonditi studi alla tradizione delle istituzioni letterarie nella scuola. Ha diretto, con Cesare Segre, *l'Antologia della poesia italiana* (3 voll., 1997-99) per la «Pléiade» Einaudi-Gallimard. Per l'Istituto della Enciclopedia Italiana, oltre a dirigere la collana «Classici Ricciardi», della quale ha curato il volume *Libri d'Italia. 1861-2011* (2011), ha diretto la collana «Classici Treccani. I grandi autori della letteratura italiana», per la quale ha curato i volumi D. Alighieri, *Commedia*, 2011, e A. Manzoni, *I Promessi Sposi*, 2012. Tra i suoi libri recenti si segnalano anche: *Il continente interiore*, 2010; *Introduzione alla Divina Commedia*, 2012; *Erasmo nel notturno d'Europa*, 2015; *Italo Calvino. L'invisibile e il suo dove*, 2016; *Europa ritrovata. Geografie e miti del vecchio continente*, 2017; *Nel vivaio delle comete. Figure di un'Europa a venire*, 2018.





# Martedì

## Libera Università Crostolo APS

Programma da settembre a dicembre 2019

La seconda parte dei Martedì da gennaio a maggio 2020 sarà pubblicata successivamente

Tutti gli incontri sono a ingresso libero

Con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale\*

**martedì 8 ottobre 2019, ore 17.30**

Unimore, Palazzo Dossetti, Viale Allegri 9

Incontri con l'Arte

**Elogio della modernità. Da Turner a Picasso**

conversazione di Flavio Caroli

Il celebre critico John Ruskin raccontava spesso che la sua amica Lady Simon, di ritorno dal Devonshire durante un temporale, aveva visto in treno un passeggero alzarsi all'improvviso, aprire il finestrino e sporgere la testa. Finalmente rientrato, il volto fradicio e grondante di pioggia, l'uomo aveva detto "Volevo osservare lo spettacolo". Nel 1844, alla Royal Academy, Lady Simon avrebbe visto gli effetti di quel viaggio in un dipinto, "Pioggia, vapore e velocità" di William Turner. Era lui, quel "curioso" passeggero. È questa, secondo Caroli, una delle primissime esplosioni della modernità "dentro" un'opera d'arte. Prima delle precipitazioni futuriste, delle scomposizioni cubiste, delle deformazioni espressioniste e delle fantasmagorie surrealiste, prima delle acque palpitanti di Monet e dei cieli vorticosi di Van Gogh, prima che insomma la multiforme orda delle avanguardie inondasse il campo dell'arte spazzando via ogni regola codificata, c'era la velocità di questo treno

lanciato nella brughiera in un turbinio di pioggia e vapore, sempre sul punto di travolgere la piccola lepre che lo precede annaspando sui binari, immagine della natura e forse del mondo finora conosciuto. E da qui Caroli parte, attraversando a grandi falcate l'arte del tardo '800 e della prima metà del '900, sulle tracce dei movimenti e dei singoli eroici artisti che «decisero di obbedire a una pulsione creativa in contrasto con la tradizione e con il pensiero del corpaccio borghese dal quale proveniva. Per la prima volta, un artista desiderava essere non il cantore della propria società, ma il profeta solitario che avrebbe forse guidato le anime della società del futuro».

Il libro *Elogio della modernità. Da Turner a Picasso* è edito da Utet

**martedì 22 ottobre 2019, ore 17.30**

Unimore, Palazzo Dossetti, Viale Allegri 9

Incontri con la Scienza

### **Conquistati dalla Luna. Storia di un'attrazione senza tempo**

conversazione di Patrizia Caraveo, astrofisica

La Luna è il corpo celeste più vicino a noi e la sua "attrazione", oltre a muovere le grandi masse d'acqua del nostro pianeta, cattura da sempre l'immaginario collettivo. Come resistere al richiamo ancestrale di un'eclissi di Sole? In pieno giorno, il disco della piccola Luna oscura per pochi minuti quello dell'immenso Sole. Accade solo sulla Terra, e questo ci rende unici nel sistema solare.

La Luna affascina da sempre gli abitanti della Terra, che l'hanno visitata prima con l'immaginazione, poi con gli strumenti della tecnologia. I racconti di Jules Verne e le immagini di Georges Méliès ci hanno fatto sognare. La corsa allo spazio ci ha coinvolto e la conquista della Luna, avvenuta cinquant'anni fa, ci ha arricchito di conoscenza e di consapevolezza. Dalla Luna abbiamo visto, per la prima volta, la nostra Terra e ne abbiamo percepito la bellezza e la fragilità. Adesso sulla Luna vogliamo tornare per creare una comunità permanente. Ci sono già imprenditori pronti a sfruttare le sue risorse minerarie o ad aprire i suoi "mari" al turismo spaziale. Bisognerà farlo con grande cautela, per non compromettere la splendida desolazione descritta dagli astronauti.

Il libro *Conquistati dalla luna* è edito da Cortina

**martedì 12 novembre 2019, ore 17.30**

Unimore, Palazzo Dossetti, Viale Allegrì 9

Incontri con la Filosofia e il Diritto

**Il colore dell'inferno.**

**La pena tra vendetta e giustizia**

di Umberto Curi

con l'autore dialoga Annamaria Contini

Umberto Curi affronta un interrogativo che accompagna fin dall'antichità la riflessione sul diritto: la pena può risarcire il male inflitto?

La vendetta sta alla barbarie come la giustizia sta alla civiltà. È l'equazione che tutti ci ripetiamo, compiaciuti di esserci lasciati alle spalle la violenza sommaria del «sangue chiama sangue». Ma siamo sicuri che tra vendetta e giustizia non ci sia alcun legame? In realtà la pena prevista da entrambe risponde a uno stesso principio, quello di proporzionalità tra gravità del reato e castigo comminato. Nella civilissima azione penale agisce ancora qualcosa di arcaico e irrisolto.

«Dove mai avrà termine, dove mai cesserà, finalmente placata, la forza della vendetta?» Il quesito angoscioso di Eschilo non smette di riecheggiare drammaticamente dopo migliaia di anni. Ci siamo inciviliti, abbiamo concepito sistemi penali avanzati, ma la pena continua a fingersi del «colore dell'inferno», secondo l'espressione di Simone Weil. L'idea di giusta retribuzione della colpa attraverso una pena adeguata, su cui si regge l'odierna civiltà giuridica, a ben vedere è antichissima: l'equità che intende garantire era invocata anche dall'ingiunzione biblica «frattura per frattura, occhio per occhio, dente per dente» e dalla legge del taglione fissata dalle Dodici Tavole romane. Nato per disattivare l'inesorabilità sanguinaria della vendetta, il paradigma retributivo procura sofferenza all'offensore senza poter alleviare il dolore della vittima, e appare privo di fondamento razionale. Lungo il tragitto, che gli è così familiare, dalla grecità alla modernità – dai presocratici a Nietzsche, fino a Ricœur e Girard – Umberto Curi si soffermerà sulla sostanziale insensatezza della pena, i contenuti mitologici che involve, i tentativi di scioglierne le aporie o di spezzarne il meccanismo facendo appello a una logica diversa, come quella paolina della misericordia. Il libro *Il colore dell'inferno* è edito da Bollati Boringhieri

**martedì 19 novembre 2019, ore 17.30**

Unimore, Palazzo Dossetti, Viale Allegrì 9

Incontri con la Poesia

**Lingua madre. La poesia di Emilio Rentocchini**

con Emilio Rentocchini e Daniele Benati

Emilio Rentocchini, coadiuvato da Daniele Benati, presenta la propria trentennale produzione di ottave nel dialetto di Sassuolo, partendo dalla omonima raccolta pubblicata nel 2001 nella collana di poesia Garzanti, fino a giungere alle 44 ottave uscite quest'anno per Book editore. Nel complesso un opus di 300 ottave bilingui (dialetto-italiano) considerato una delle più importanti, profonde e originali espressioni della poesia italiana contemporanea.

**martedì 26 novembre 2019, ore 17.30**

Unimore, Palazzo Dossetti, Viale Allegrì 9

Incontri con la Scienza

**Scoperta. Come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia**

conversazione di Roberto Defez

Roberto Defez mostra come la ricerca scientifica non sia un lusso culturale, ma la più concreta opzione per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni, e per far tornare una parte del fiume di giovani che abbiamo formato in Italia e che possono lavorare solo all'estero. Genera occupazione qualificata, sviluppo imprenditoriale, innovazione di prodotto, ma serve anche alla sicurezza nazionale, alla tutela del territorio e dei beni culturali. Intorno si fanno strada l'antiscienza e la nostalgia di un passato durissimo che in gran parte ignoriamo. Paghiamo il mancato rinnovamento vendendo le nostre aziende storiche. Eravamo i proprietari di piccoli ristoranti, poi ne siamo diventati i cuochi e ora semplici camerieri. Il metodo scientifico è il modo per risalire la china, per modernizzare il Paese, per compiere scelte non ideologiche in tutti i campi. Per premiare il merito e non il clan, per liberare energie e guidare il nostro futuro.

La ricerca scientifica è l'opzione più concreta per dare un futuro al Paese e alle nuove generazioni. Questo libro traccia la strada da seguire per riuscirci.

Il libro *Scoperta* è edito da Codice

**martedì 10 dicembre 2019, ore 17.30**

Unimore, Palazzo Dossetti, Viale Allegri 9

Incontri con la Scienza

**E = mc<sup>2</sup> la formula più famosa**

Conversazione di Vincenzo Barone

Semplicità, eleganza, una potenza esplicativa capace di sovvertire le conoscenze e di aprire innumerevoli orizzonti alla ricerca scientifica. Non solo. La stringatissima formula ricavata nel 1905 da Einstein campeggia nel luglio del 1946 sulla copertina della rivista «Time», impressa come un simbolo apocalittico sul disegno di un fungo atomico. Perché un'equazione apparentemente così elementare ha rivoluzionato la fisica, finendo per diventare una presenza costante nell'immaginario comune e un'icona della modernità? Perché spiega la nostra origine:  $E=mc^2$  è ciò di cui siamo fatti.

Il libro *E=mc<sup>2</sup> la formula più famosa* è edito da il Mulino

**mercoledì 18 dicembre 2019, ore 20.30**

Sala degli Specchi del Teatro Valli

Incontri con la Musica

**Proiezione di "Tra passato e futuro"**

**con G. Bietti e Quartetto Noûs**

puntata registrata a Reggio Emilia nell'ambito del progetto  
"Musica da camera con vista 2019"

produzione Amici del Quartetto Guido A.Borciani APS  
*a seguire*

**Lezione concerto con Giovanni Bietti  
e Quartetto Noûs**

musiche di Ludwig van Beethoven

*prenotazione obbligatoria entro lunedì 9 dicembre  
telefonando a LUC 0522 452182*

\*Ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, su loro richiesta, la Libera Università Crostolo APS può rilasciare un attestato di partecipazione



## Invito alla Musica

Concerti lezione di Allievi e Maestri  
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Peri Merulo  
ai Chiostri di San Domenico

promossi dalla LUC APS in collaborazione con  
Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e  
Castelnovo ne' Monti Peri - Merulo

Un ciclo di concerti lezione, aperti a tutta la città, proposto dalla Libera Università Crostolo APS, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali Peri Merulo, in cui si avvicenderanno o suoneranno insieme i migliori allievi, i giovani strumentisti che si affacciano alla carriera musicale e i Maestri docenti del nostro Istituto Peri.

Avremo l'opportunità di entrare nel laboratorio di una delle più importanti istituzioni formative e artistiche della città, dove si impara a "conoscere" e a "fare" musica, insieme, acquisendo una formazione culturale e sociale fondamentale per la crescita della persona.

La rassegna si era aperta con il concerto dell'Ensemble barocco dell'Istituto Peri il 30 maggio 2019 al Mauriziano, riprenderà in settembre con gli Allievi della Summer School, la scuola estiva di perfezionamento che l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti organizza da anni con master class tenute da prestigiosi musicisti italiani e stranieri, e continuerà per tutto l'anno, fino al concerto finale dei migliori allievi del Triennio di Alta Formazione Artistica e Musicale che riceveranno un premio di merito della Libera Università Crostolo. Al centro una serie di concerti lezione con i Maestri, musicisti di grande prestigio che insegnano nel nostro Istituto musicale, e gli Allievi.

Ogni concerto sarà introdotto da una breve presentazione dei brani eseguiti.

venerdì 20 settembre 2019, ore 17.30

Sala delle Carrozze, Chiostrì di San Domenico

**Concerto degli allievi della Summer School dell'ISSM Peri Merulo**

Programma musicale da definire

venerdì 8 novembre 2019, ore 17.30

Auditorium Masini, Istituto Peri

**Il Terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninoff: caduta e rinascita**

**Marcello Mazzoni**, pianoforte solista

**Fabrizio Pelli**, secondo pianoforte

venerdì 13 dicembre 2019, ore 17.30

Sala delle Carrozze, Chiostrì di San Domenico

**Musiche d'Arpa alla corte di Maria Luigia d'Austria (1791-1847)**

**Davide Burani**, arpa a movimento semplice (Chaillot, 1805)

In programma musiche di Ph. J. Meyer, J. Naderman, J. B.

Krumpholtz

venerdì 24 gennaio 2020, ore 17.30

Sala delle Carrozze, Chiostrì di San Domenico

**Concerto del duo Roberto Guarnieri**, chitarra -

**Morgana Rudan**, arpa

con la partecipazione di

**Claudio Piastra**, chitarra

In programma musiche di X. Montsalvatge, M. Tournier,

H. Villa-Lobos, A. Sidney

venerdì 28 febbraio 2020, ore 17.30

Sala delle Carrozze, Chiostrì di San Domenico

**Spasimo**

di Giovanni Sollima

**Luca Franzetti**, violoncello solista,

**Francesco Gaspari**, violino, **Angelica Cristofari**, viola,

**Sofia Volpiana**, violoncello, **Gabriele Genta**, percussioni,

**Simone Sgarbanti**, tastiera

venerdì 3 aprile 2020, ore 17.30

Sala delle Carrozze, Chiostrì di San Domenico

**“Il mestiere dell’aria che vibra”**

Un viaggio musicale dal Barocco a Gentilucci con lo strumento più simile alla voce umana

**Giovanni Mareggini**, flauto

con la partecipazione di

**Letizia Spaggiari, Giulia Pareschi, Chiara Bigi,  
Claudia Piga, Giulia Genta, Benedetta Polimeni,**

allieve della classe di flauto

In programma musiche di

J. Bodin de Boismortier, J. S. Bach, S. Mercadante,

L. Gianella, E.Bozza, A. Gentilucci

venerdì 15 maggio 2020, ore 17.30

Sala delle Carrozze, Chiostrì di San Domenico

**Concerto dei migliori allievi diplomati  
del triennio AFAM dell’ISSM Peri Merulo**

Programma musicale da definire

Consegna dei Premi di merito della Libera Università

Crostolo APS

L’ingresso è libero, fino a esaurimento dei posti disponibili

Sala delle Carrozze, Chiostrì di San Domenico,

Via Dante Alighieri 11

Auditorium Masini, Istituto Superiore di Studi Musicali Peri,

Via Dante Alighieri 11



## CORSI

La LUC – Libera Università Crostolo APS  
è accreditata tra gli Enti di Formazione  
per l'aggiornamento degli insegnanti.  
Nel presente anno scolastico sono iscritti  
tra le iniziative formative,  
riconosciute ai sensi del DM 170/2016,  
tre corsi e un laboratorio

### 4. IL ROMANZO.

Capolavori della letteratura mondiale nel Novecento

### 7. STORIA DELL'EUROPA DEL NOVECENTO.

Seconda parte

### 8. MITI SENZA TEMPO. I GRANDI MITI CLASSICI

e il laboratorio SCUOLA DI SCRITTURA CREATIVA

The logo for LUC (Libera Università Crostolo) features the letters 'LUC' in a bold, sans-serif font. The 'L' and 'U' are white, while the 'C' is dark grey. A small white apostrophe is positioned above the 'C'.

# 1. TREKKING URBANO

con Attilio Marchesini

## Bestiario minimo

Un corposo universo di segni zoo e antropomorfi ammicca eloquente dalla nostra, troppo consueta scena urbana quotidiana. Un vivace ma silenzioso corteggio di animali, mostri, eroi, figure arcane, si protende da architetture pubbliche e domestiche cercando di attirare la nostra attenzione.

Cedendo al raro e sottile piacere di un piccolo viaggio abbiamo organizzato un breve percorso, per le vie cittadine, che ci permette di entrare in contatto con questa galleria di personificazioni fantastiche che, silenziosa, controlla ogni nostro passo.

lunedì 23 settembre 2019, ore 15.30

partenza Piazza San Prospero

## La via dei "Trionfi"

La via Emilia costituisce non solo il motivo generatore della città ma rappresenta, soprattutto, l'asse privilegiato di sviluppo storico. Quando i duchi Estensi visitavano la nostra città, quando il nuovo Vescovo prendeva possesso della sua Diocesi, quando Vittorio Emanuele II venne a Reggio appena unita al neonato Regno d'Italia, il percorso della via Emilia da porta San Pietro a piazza Prampolini, era il biglietto da visita che la nostra città presentava.

Riprendendo questo tratto di strada ripercorreremo, attraverso l'osservazione e la lettura degli edifici, buona parte della storia della nostra città.

venerdì 27 settembre 2019, ore 15.30

partenza porta San Pietro

## Il "cuore nero" di Reggio

Tutte le città, Reggio compresa, celano in sé memorie di fatti di sangue, attentati, delitti, omicidi.

Piazze, vie, vicoli, persino chiese, che frequentiamo quotidianamente, sono state nei secoli teatri di questi misfatti. Abbiamo ideato un breve itinerario che ci permette

di individuare alcuni di questi luoghi e di ripercorrere il "romanzo criminale" di Reggio a partire dal XIII sec. per giungere sino alle soglie del XX.

lunedì 30 settembre 2019, ore 15.30

partenza Piazza Casotti

### **Il "cuore verde" di Reggio**

Parchi e giardini sono luoghi privilegiati dell'esistenza. PARCHI E GIARDINI SONO PURE LUOGHI PRIVILEGIATI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA MEMORIA STORICA. Il nostro "Parco del Popolo" non sfugge a queste definizioni.

Basta una breve passeggiata per riconoscere, attraverso la lettura dei monumenti e anche delle presenze arboree, un frammento, non secondario, della storia, anche sociale della nostra città.

venerdì 4 ottobre 2019, ore 15.30

partenza Piazza della Vittoria

**Contributo di partecipazione al corso 25 euro**  
**Giovani fino a 26 anni 13 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC da mercoledì 11 settembre

Numero di iscritti massimo 100

Itinerante

## 2. INNESTI E INTRECCI DI UMANITA'. Un'introduzione all'antropologia culturale

Stefano Allovio, Caterina Di Pasquale,  
Davide Domenici, Adriano Favole,  
Martina Giuffrè, Gaetano Mangiameli

Nata come disciplina che studiava le cosiddette 'società primitive', l'antropologia è divenuta oggi un punto di riferimento imprescindibile per chi si interessa alla mobilità, alle relazioni interculturali, alle migrazioni, alle diversità e somiglianze tra esseri umani. Come vediamo ogni giorno, le questioni del razzismo e della discriminazione, il sorgere di nuovi muri, le grandi diseguaglianze tra società e persone, stimolano una riflessione sulle grandi questioni antropologiche.

Il corso darà conto di temi, aree di ricerca e grandi dibattiti all'interno dell'antropologia culturale e sociale, in modo particolare su terreni pubblici e politici. Africanisti, americanisti, studiosi e studiose dell'Europa e dell'Oceania, faranno il punto su importanti dibattiti relativi alle relazioni di parentela, ai patrimoni, all'antropologia storica, all'antropologia ecologica. Proprio dell'antropologia di oggi non è un discorso sulle "diverse" culture, ma il tentativo di riportare al centro le relazioni, sia quelle interpersonali sia quelle tra noi e altri esseri viventi.

Adriano Favole

### **Relazioni, diversità, intrecci: un'introduzione all'antropologia culturale**

Questa prima lezione intende fornire un approccio iniziale all'antropologia. Ai suoi temi principali, alle sue metodologie, al modo in cui indaga e produce relazioni e intrecci tra le società umane. L'autore ci accompagnerà in questa prima tappa a partire dalle sue esperienze di ricerca in Oceania.

mercoledì 2 ottobre 2019, ore 15.30 – 17.30

Martina Giuffrè - Caterina Di Pasquale

### **Comunità patrimoniali, comunità di pratica e comunità di memoria**

In antropologia la categoria di patrimonio ha una

genealogia complessa e articolata. Include i beni materiali per consuetudine e convenzione associati alle cosiddette culture popolari; comprende i beni immateriali come le tecniche, i saperi, le narrazioni, le espressioni, le feste, le ritualità, definiti a posteriori come espressioni distintive di gruppi sociali circoscritti. La lezione si focalizzerà sulla definizione di patrimonio culturale immateriale della convenzione Unesco del 2003 per poi volgere lo sguardo sui processi collettivi e intersoggettivi che sottintendono le pratiche di riconoscimento patrimoniale. In particolare ci soffermeremo su queste pratiche a partire da alcune ricerche etnografiche relative alla valorizzazione di beni materiali e immateriali da parte di comunità circoscritte. Una particolare attenzione verrà dedicata all'esperienza del Museo Guatelli.

lunedì 7 ottobre 2019, ore 15.30 – 17.30

Stefano Allovio

### **Reti di alleanze e legami di parentela in Africa centrale**

Lo studio delle relazioni di parentela è un ambito imprescindibile dell'antropologia culturale, anche da un punto di vista della storia della disciplina. Gli antropologi si sono presto resi conto della ricchezza, varietà e complessità dei sistemi di terminologia di parentela e della grande creatività attraverso la quale le società umane costruiscono relazioni di discendenza e di affinità, anche al di là dei rapporti biologici (si pensi per esempio alle pratiche di adozione, alle parentele fittizie ecc.). Attraverso il racconto di specifiche esperienze di ricerca etnografica condotte in Africa centrale si mostrerà come la parentela svolga un ruolo cruciale nel definire i rapporti sociali, politici ed economici.

lunedì 14 ottobre 2019, ore 15.30 – 17.30

Davide Domenici

### **L'antropologia prima dell'antropologia: missionari e indigeni nel Messico del XVI secolo**

All'indomani della conquista del Messico, in un contesto sociopolitico segnato da una profonda violenza e dalla diffusione di devastanti epidemie, i missionari cattolici si impegnarono in un approfondito studio del mondo

indigeno, mettendo in atto pratiche di ricerca "sul campo" che per molti versi si possono iscrivere nella genealogia intellettuale dell'antropologia. La collaborazione tra missionari e informatori indigeni dette vita a un corpus di testi polifonici e stratificati, la cui analisi è per molti versi esemplificativa delle sfide intellettuali che stanno alla base di una disciplina come l'antropologia storica.  
lunedì 21 ottobre 2019, ore 15.30 – 17.30

Gaetano Mangiameli

### **Umanità, ambienti e culture: un'introduzione all'antropologia ambientale**

Se l'umanità è plurale e la cultura assume forme differenti nello spazio e variabili nel tempo, il rapporto tra gli esseri umani e i rispettivi ambienti si configura come terreno privilegiato di indagine sulla molteplicità e per questa ragione è sempre stato al centro dell'attenzione degli antropologi come fenomeno complesso, in un intreccio di aspetti ecologici, religiosi, politici ed economici. L'antropologia ambientale permette di vedere la cultura come strumento di adattamento all'ambiente da parte degli esseri umani e simultaneamente come risultato di questo adattamento. Inoltre, la lettura della relazione tra gli umani e tutto ciò che li circonda, i "non umani", si caratterizza per un'affascinante creatività che attraversa i contesti culturali ed ecologici differenti. L'incontro si baserà sulla letteratura antropologica, attraverso alcuni casi etnografici, e sulle ricerche del relatore.

lunedì 28 ottobre 2019, ore 15.30 – 17.30

### **Contributo di partecipazione al corso 28 euro Giovani fino a 26 anni 14 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC da lunedì 9 settembre

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale Garibaldi per ciechi,  
Via Franchetti 7, RE

### 3. INTELLIGENZA ARTIFICIALE: Tempi difficili o Grandi speranze?

Marco Lippi, Marco Mamei, Paola Mello,  
Cristian Secchi, Franco Zambonelli

*In collaborazione con Dipartimento di Studi e Metodi per  
l'Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia*

L'intelligenza artificiale è ormai costante del nostro paesaggio quotidiano. A volte si rivela formidabile strumento ed ausilio (si pensi alle mappe del traffico stradale aggiornate in tempo reale, l'affinamento della efficacia dei motori di ricerca, la qualità dei sistemi di traduzione, l'ausilio nella diagnostica medica), spesso si mostra invasiva (basti citare la invasione di messaggi pubblicitari adattati ai nostri presunti gusti), a tratti si rivela inquietante selettore delle notizie alle quali accediamo. Ma ben più potente è l'impatto nella gestione di questioni cruciali, dall'andamento della finanza al governo della produzione industriale.

Il ciclo di cinque incontri che viene proposto cercherà di mettere in luce le "logiche" che sottendono l'IA, con particolare attenzione alle ricadute sulla vita individuale e collettiva della nostra società.

Paola Mello

#### **Introduzione all'Intelligenza Artificiale**

Obiettivo di questo primo incontro è presentare in modo necessariamente sintetico la disciplina dell'Intelligenza Artificiale (IA), le sue origini, le sfide affrontate e i principali risultati ottenuti. In particolare, verranno introdotte, ad alto livello e in modo intuitivo, alcune metodologie e tecniche sviluppate nell'ambito dell'IA ritenute significative per la sua comprensione ed esempi sulle sue attuali molteplici applicazioni.

Saranno menzionati anche aspetti etici e sociali connessi a questa affascinante disciplina che sarà sempre più presente nel futuro di tutti.

mercoledì 16 ottobre 2019, ore 17.30 – 19.30

Marco Lippi

### **Combattere le fake news: le sfide per l'Intelligenza Artificiale**

Negli ultimi anni il fenomeno delle cosiddette "fake news" è diventato un problema di grande attualità, con ripercussioni sulla politica, sull'economia e sulla vita sociale di una parte significativa della popolazione. Internet e le reti sociali sono uno straordinario veicolo della disinformazione, in quanto consentono una diffusione di contenuti estremamente rapida e quasi del tutto priva di forme di controllo. L'intelligenza artificiale, che ormai ai giorni nostri è entrata sempre più a far parte della nostra quotidianità, gioca un duplice ruolo in questo contesto: da un lato, essa stessa può essere una sorgente di notizie fasulle, ma sempre più verosimili; dall'altro, può invece essere uno strumento estremamente efficace per combattere questo fenomeno e per richiamare l'attenzione degli utenti della rete verso il pensiero critico.

mercoledì 23 ottobre 2019, ore 17.30 – 19.30

Marco Mamei

### **Guardare la Città del Futuro tramite l'Intelligenza Artificiale e l'Internet delle Cose**

La presentazione descrive alcune applicazioni dell'Intelligenza Artificiale per monitorare e interagire con gli ambienti urbani in ottica Smart City.

In particolare ci si concentrerà sulle applicazioni che possono essere realizzate dai dati raccolti dai nostri telefoni cellulari.

mercoledì 30 ottobre 2019, ore 17.30 – 19.30

Cristian Secchi

### **Physical AI: La robotica come mezzo fisico per l'intelligenza artificiale**

L'intelligenza artificiale consente di apprendere e imparare concetti e attività a partire dai dati. Grazie ai suoi sensori, un robot può collezionare moltissimi dati durante il suo funzionamento. Non è quindi una sorpresa che l'integrazione di metodi di intelligenza artificiale in un sistema robotica possa portare a grandi vantaggi e sfide, sia per la robotica che per l'intelligenza artificiale. In questo seminario, si illustreranno le principali strategie per l'integrazione tra robotica e intelligenza artificiale.

mercoledì 6 novembre 2019, ore 17.30 – 19.30



Franco Zambonelli

## **Algocrazia: intelligenza artificiale e la dittatura degli algoritmi**

Le tecnologie informatiche e gli strumenti di intelligenza artificiale già oggi influenzano gran parte delle nostre attività sociali e culturali. In un prossimo futuro, essi potranno arrivare a governare quasi tutta la nostra sfera quotidiana, professionale, e politica. In questo contesto, attraverso numerosi esempi, ed evitando visioni eccessivamente distopiche, cercherò di evidenziare i potenziali pericoli e i notevoli rischi che possono derivare dall'abbandonarsi ciecamente al governo degli algoritmi e delle intelligenze artificiali, senza essere in grado di comprenderne il funzionamento. In primis, quello di arrivare a un regime in cui le nostre democrazie, sia a livello dei singoli cittadini che a livello del potere politico e attuativo, delegando potere ad algoritmi di cui magari non capiscono completamente i meccanismi, degenerino in autoritarie e opache "algocrazie", o dittature algoritmiche.

mercoledì 13 novembre 2019, ore 17.30 – 19.30

**Contributo di partecipazione al corso 28 euro**  
**Giovani fino a 26 anni 14 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC da lunedì 30 settembre

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso da definire

## 4. IL ROMANZO. Parte quinta

### Capolavori della letteratura mondiale nel Novecento

Angela Albanese, Massimo Bacigalupo,  
Daniele Benati, Michele Cometa, Flavio Fiorani,  
Maria Candida Ghidini, Maria Chiara Gnocchi,  
Gino Ruozzi

*Corso iscritto tra le iniziative formative riconosciute ai sensi della DM 170/2016 per l'anno scolastico 2019-20*

Dopo l'approdo al Novecento degli ultimi due anni, continua il viaggio cronologico in compagnia dei capolavori della letteratura mondiale contemporanea. Studiosi, scrittori, traduttori ci guideranno nella lettura o rilettura, sotto nuova luce, di grandi classici della letteratura e con loro ci interrogheremo su questioni nodali e su personaggi divenuti paradigmatici del pensiero, non solo letterario. Il corso che proponiamo quest'anno affronterà straordinarie esperienze letterarie, con Boris Pasternak, Jorge Luis Borges, Albert Camus, Ernest Hemingway, Ennio Flaiano, Samuel Beckett, Natalia Ginzburg, Joseph Roth.

Maria Candida Ghidini

#### **Il dottor Živago di Boris Pasternak: il romanzo di un poeta**

«L'arte è sempre e senza tregua dominata da due cose. Essa riflette instancabilmente sulla morte e crea così, instancabilmente, la vita. La grande, la vera arte è quella che si chiama Apocalisse di san Giovanni e quella che vi aggiunge qualcosa». Questo interrogativo sull'essenza dell'arte (e della vita) si presenta a Jurij Živago durante la celebrazione di un rito funebre. E tutto il romanzo, in sostanza, realizza questo compito: la sua base strutturale è costituita dal rito funebre ortodosso, la panichida. Pasternak, lavorando al romanzo, sembra adempiere in solitudine a un compito storico: offre un sacrificio alla memoria della Russia devastata, suffraga tutti coloro che sono stati uccisi, torturati, dimenticati e privati di un funerale. Con la sua prosa di poeta lo scrittore si immerge nella Storia, ne

assorbe tutta la tragicità, e ne emerge modulando un canto alla Vita e alla persona.

lunedì 11 novembre 2019, 15.30 – 17.30

Flavio Fiorani

### **Le finzioni di Borges**

Ogni scrittura è finzione: questa è l'idea che Borges ha della letteratura. Dato che la realtà si (di)mostra soltanto nella scrittura, realtà e finzione si trovano sullo stesso piano. Il celebre scrittore argentino è partito da queste premesse per farci pensare e immaginare la letteratura da una prospettiva completamente nuova. Leggere e scrivere, ragionare e sognare non sono affatto realtà opposte: sono la materia di una scrittura che racconta un mondo (gli specchi, la biblioteca e il labirinto sono quasi onnipresenti nei suoi testi) che si può reinventare all'infinito. Quindi Borges non ha solo inventato una personale letteratura: ha anche inventato i libri che la costituiscono e ha inventato sé stesso come autore e lettore di tutti i libri.

lunedì 18 novembre 2019, 15.30 – 17.30

Maria Chiara Gnocchi

### **L'Étranger di Camus: letture, riletture, riscritture**

Ci sono pochi autori che interessano, conquistano e intrigano diverse generazioni di critici e di lettori, senza soluzione di continuità. Albert Camus è uno di questi. *L'Étranger* (1942) è diventato prestissimo un "classico" e dalla sua pubblicazione ad oggi si sono moltiplicate le letture di quest'opera che appare tanto complessa dal punto di vista filosofico quanto (apparentemente) semplice dal punto di vista formale. Cercheremo di percorrere insieme alcune di queste letture e riletture, per concludere con l'accento ad una riscrittura contemporanea del romanzo, che ne contesta alcuni presupposti confermandone però, così, l'attualità, nel bene e nel male.

lunedì 25 novembre 2019, 15.30 – 17.30

Massimo Bacigalupo

### **Addio alle armi di Hemingway, la guerra metafora della vita**

Con *Addio alle armi* il trentenne Hemingway raggiunge una fama internazionale. Scrive un romanzo di grande successo, una nuova Iliade, senza rinunciare alle tecniche sperimentali

messe a punto nei racconti e romanzi precedenti, dove già la Prima guerra mondiale, la guerra "nel nostro tempo", era tema ricorrente. Hemingway esprime la crisi di fiducia e fede nelle strutture sociali del dopoguerra, per cui le sole realtà e verità autentiche vanno cercate nell'autocoscienza e nei rapporti interpersonali. Narrato in prima persona, *Addio alle armi* mette in scena questa ricerca del sé sullo sfondo di un mondo in dissoluzione, dove gli amanti si scoprono come Adamo ed Eva all'inizio di una nuova età, una "pace separata", da subito incalzata dalla morte.  
lunedì 2 dicembre 2019, 15.30 – 17.30

Gino Ruozzi

### **Ennio Flaiano nell'Italia del boom economico e della dolce vita**

Ennio Flaiano è stato un protagonista e un interprete disincantato del secondo Novecento, dei primi anni della Repubblica, del boom economico, di quella che poi si sarebbe chiamata la "dolce vita". Narratore, saggista, aforista, sceneggiatore egli ha esplorato la vita italiana attraverso il cinema e la letteratura, cercando di fornire letture non allineate del proprio tempo.

lunedì 9 dicembre 2019, 15.30 – 17,30

Daniele Benati

### **Invito alla lettura di Samuel Beckett**

Tanti anni fa, quando ho letto Beckett per la prima volta, ero rimasto colpito dai suoi personaggi perché erano tutti dei vecchi derelitti che non riuscivano neanche a stare in piedi e se dicevano una cosa poi se la rimangiavano dicendo il suo contrario. Oppure sostenevano di aver vissuto con delle donne che però chiamavano con nomi sempre diversi perché non si ricordavano mai quello giusto. Alcuni di questi personaggi erano moribondi che non vedevano l'ora di morire e stavano lì a calcolare quanto tempo gli sarebbe rimasto da vivere, sperando di farla finita al più presto. Oppure erano già morti e si mettevano a raccontare storie solo perché avevano paura di ascoltarsi imputridire. E quello che mi colpiva nel loro modo di raccontare era che non sapevano niente di preciso riguardo a quello che raccontavano e a volte si stupivano di certe parole o frasi un po' colte che gli erano uscite di bocca. Ma l'aspetto più curioso era che non c'era niente di funereo in tutto ciò e che anzi queste loro storie sembravano ispirate in molti punti

da una strana comicità. Così alla fine mi ero ricreduto sul conto di Beckett, che avevo avvicinato con molto timore a causa del preconcetto diffuso all'epoca che fosse un autore astruso e difficile e per niente divertente come generalmente vengono considerati gli scrittori sperimentali.

lunedì 16 dicembre 2019, 15.30 – 17.30

Angela Albanese

### **Il lessico familiare di Natalia Ginzburg**

È impossibile scindere il mestiere di scrittrice di Natalia Ginzburg dagli altri suoi mestieri, tutti intimamente legati fra di loro: quello di saggista, di redattrice Einaudi, di traduttrice. In questa fertile intersecazione di mestieri, almeno due elementi tornano come costanti: la "vocazione all'immaginario" di Natalia, come ha scritto Cesare Garboli, un pensare denso di immagini e fortemente narrativo, e una lingua prossima al parlato, colloquiale e domestica, un "lessico familiare" che ripercorreremo attraverso il suo più importante romanzo (premio Strega 1963) e altri scritti.

lunedì 13 gennaio 2020, 15.30 – 17.30

Michele Cometa

### **Pazienza e ribellione: il *Giobbe* di Joseph Roth**

Il tema della «pazienza» costituisce, sin dalle sue formulazioni bibliche, il basso continuo delle interrogazioni umane sul dolore, sul male e sull'angoscia. Quella di *Giobbe* è figura paradigmatica della pazienza, vero eroe della speculazione filosofica novecentesca che ne ha determinato una metamorfosi decisiva per ogni successiva riformulazione letteraria e poetica sul tema. Di questa torsione semantica è cruciale testimone, fra le molte opere, anche *Il Giobbe* di Joseph Roth, non più archetipo dell'uomo paziente ma dell'uomo ribelle, che passa attraverso tutte le "impazienze" possibili prima di approdare all'aspettazione serena del miracolo.

lunedì 20 gennaio 2020, 15.30 – 17.30

### **Contributo di partecipazione al corso 36 euro Giovani fino a 26 anni 18 euro**

Iscrizione presso la segreteria LUC da lunedì 21 ottobre  
Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale Garibaldi per ciechi,  
Via Franchetti 7, RE

## 5. DOVE VA L'EUROPA?

Giorgio Arfaras, Lucio Caracciolo, Luca Leone,  
Fabrizio Maronta

*Corso promosso da LUC-Libera Università Crostolo APS,  
LUP-Libera Università Popolare  
in collaborazione con Limes e Boorea*

Il corso di geopolitica del 2018 aveva come titolo *L'ordine del caos: mappe geopolitiche del mondo senza centro*. Nell'analisi e "decodifica" delle cause alla base dell'odierna instabilità geopolitica e finanziaria mondiale, i diversi interventi mettevano in luce le *chances* dell'Europa di fronte alla politica di potenza di Stati Uniti, Russia e Cina. La rinnovata conflittualità a livello globale porta a interrogarci sul futuro dell'Europa, intesa sia in senso geografico che istituzionale, come Unione Europea (Ue).

In questo spazio investito da vecchie e nuove questioni geopolitiche e dai controversi esiti delle elezioni europee, il corso del 2019 si concentra su come cambia l'Europa che abbiamo sin qui conosciuto: quella dei diritti, dello Stato sociale e della solidarietà conquistati nel corso di una lunga e travagliata storia. Quanto resta di questa Europa, scossa nelle sua fondamenta dal riaffacciarsi dei nazionalismi e dalle nuove forme di manipolazione del consenso connesse alle nuove tecnologie? Quanto il momento attuale si configura come rischio mortale per le democrazie continentali, e quanto come opportunità di rivedere assetti e narrazioni ormai superati dai tempi? Cosa può e deve fare la politica per rispondere alle sfide odierne e salvaguardare il bene comune?

La prima conferenza si interrogherà su ciò che resta dell'Europa come potenza nel perimetro del gioco geopolitico; la seconda affronterà il nodo dei diritti e della crisi della democrazia europea e occidentale di fronte alle politiche di Trump e ai "nuovi imperi"; la terza analizzerà la linea di faglia tra Occidente e Oriente rappresentata dai Balcani, in cui risuona l'eco mai sopito delle guerre degli anni Novanta; nel quarto e ultimo appuntamento sarà analizzato il ruolo dell'Italia nel contesto europeo e mondiale.

Fabrizio Maronta

### **Cosa resta dell'Europa?**

La storia non finisce con l'Europa, ma l'Europa può ben restare vittima della storia. L'eurocentrismo cui secoli di primazia culturale, tecnologica e geopolitica ci hanno abituati, ci impedisce spesso di cogliere la sopraggiunta perifericità di un continente – e delle sue espressioni istituzionali, come l'Unione Europea – che è modesta appendice geografica della massa asiatica. E che ormai si configura geostrategicamente residuale rispetto ai grandi attori intenti a contendersi “un posto al sole” nei futuri equilibri mondiali.

Residuale non vuol dire però irrilevante. Per benessere, ricchezza e proiezione culturale, collocazione geografica e capacità economico-tecnologica, il continente europeo resta area d'influenza imprescindibile per qualsiasi attore esterno con ambizioni da grande potenza. Tuttavia, l'Europa è al contempo troppo piccola, divisa e demograficamente anziana per poter pensare, nel prossimo futuro, di recuperare quella dimensione “imperiale” cui pure alcuni paesi europei – Francia e Inghilterra su tutti – continuano a guardare con nostalgia e frustrato spirito di rivalsa.

Questa condizione di “minorità discreta” obbliga a un bagno di realismo e a difficili scelte strategiche forse procrastinabili, ma in prospettiva inevitabili. E non necessariamente nefaste, a patto di essere ben gestite.

venerdì 15 novembre 2019, ore 17.30 –19.30

Giorgio Arfaras

### **Democrazia occidentale in crisi?**

Oggi va in scena una contrapposizione profonda: quella fra il popolo dei cittadini e il popolo dei creditori – *Staatvolk* e *Marktvolk*, in linguaggio sofisticato. Il popolo dei cittadini è nazionale, quello dei creditori è internazionale; i creditori “votano” ogni giorno attraverso i mercati definendo il rischio del debito pubblico, i cittadini votano ogni cinque anni definendo le forze al governo. I primi sono interessati ai servizi dello Stato sociale e non danno peso al meccanismo del loro finanziamento, i secondi sono interessati alla credibilità degli impegni finanziari dello stato e non danno peso alla legittimità politica necessaria per perseguire i propri intendimenti.

I due mondi sono reciprocamente sordi. Per il primo il secondo è composto da cosmopoliti amici dei migranti, per il secondo il primo è affetto da tribalismo. Questa contrapposizione spiega molte delle polemiche odierne. Chi afferma "rispondo agli italiani e non ai mercati", oppure "la Banca d'Italia si presenti alle elezioni" pensa allo *Staatvolk*, chi teme che il rialzo del costo del debito possa avere un impatto negativo sulla tenuta dei conti pubblici, e quindi sulla propria ricchezza, pensa allo *Marktvolk*.

Tempo fa non esisteva un astio profondo come quello di oggi verso le classi dirigenti, secondo alcuni spiegabile con una politica economica che privilegia le attività e le rendite finanziarie (dunque, i benestanti) e taglia i servizi con l'austerità contabile, penalizzando il grosso della popolazione.

Da qui il senso di ingiustizia e il *ressentiment* all'origine del fenomeno "populista".

mercoledì 20 novembre 2019, ore 17.30 – 19.30

Luca Leone

### **I Balcani e l'Europa: tra frontiere militarizzate, confini in rielaborazione, democrazie e l'eco mai sopito delle guerre degli anni Novanta**

I Balcani vivono intensamente il trauma dei conflitti degli anni Novanta: aggressioni armate nel nome del nazionalismo, dell'accaparramento delle risorse e dei territori. Malgrado l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea (1° maggio 2004) e nell'area Schengen (21 dicembre 2007), e quello successivo della Croazia (1° luglio 2013) nella sola Ue, l'ex Jugoslavia resta un instabile terreno di scontro tra Stati Uniti e Russia, con conseguenze difficili da definire per le popolazioni locali e per gli equilibri di una regione in cui l'ultranazionalismo condiziona ormai ogni sfera della vita politica, sociale e culturale di Croazia e Serbia, candidata a entrare nell'Ue al pari di Montenegro e Macedonia del Nord. In questi territori, alla crisi economica si somma l'evidenza di un'Ue non abbastanza forte, strutturata e attrezzata per contenere i nazionalismi balcanici, che anzi rischiano oggi di contribuire a destabilizzare l'Unione stessa. A ciò si aggiunge l'uso della Bosnia Erzegovina e della Serbia come grandi campi profughi per sigillare la cosiddetta rotta migratoria balcanica: migliaia di persone



respinte con filo spinato e manganelli, la cui disperata e forzata permanenza rischia di incrinare equilibri già fragili.  
mercoledì 27 novembre 2019, ore 17.30 – 19.30

Lucio Caracciolo

### **Italia nel contesto europeo e mondiale**

Il nostro paese sconta ormai da oltre vent'anni la disgregazione dell'ordine mondiale post-bellico sul quale si è modellata l'esperienza repubblicana: gli equilibri politico-istituzionali interni, la postura e le "fedeltà" internazionali, la collocazione europea. Oggi l'Italia potrebbe contare molto più come problema che come risorsa, ma la sua prolungata afasia geopolitica e il senso di declino socioeconomico, acuito dallo sbandamento delle istituzioni e dal riemergere di problemi irrisolti – primo fra tutti, l'annoso dualismo Nord-Sud – le impediscono di massimizzare questa potenziale rendita geopolitica e di sfruttarla ai fini di un urgente rilancio. Nel "grande gioco" che vede impegnate America, Cina e Russia sullo scacchiere europeo, la Penisola stenta a trovare una sua collocazione e finisce per subire, invece di sfruttare, i suoi atout strategici, a cominciare dalla posizione geografica. È possibile invertire la tendenza?  
venerdì 6 dicembre 2019, ore 17.30 – 19.30

### **Contributo di partecipazione al corso 25 euro Giovani fino a 26 anni 13 euro**

Iscrizioni:

per la LUC presso la segreteria LUC in corso Garibaldi 42  
da lunedì 28 ottobre; [www.liberauniversitacrostolo.it](http://www.liberauniversitacrostolo.it)

per la LUP on line dal 28 ottobre [lup.re@libero.it](mailto:lup.re@libero.it); <https://lupreggioemilia.wordpress.com>

Numero di iscritti massimo 180

Sede del corso da definire

## **6. DALLA MEDICINA TRADIZIONALE ALLA MEDICINA 4. P : Predittiva, Preventiva, Personalizzata, Partecipata**

Simonetta Cavalieri, Alessia Ciarrocchi,  
Salvatore De Franco, Livia Garavelli, Lucia Mangone

Con questo corso, articolato in quattro lezioni svolte da ricercatori e professionisti della sanità, si vogliono condividere visioni più ampie ed attuali della medicina tradizionale con gli Associati alla LUC.

Nell'ambito della crescente attenzione alla qualità della vita, è stata presa in esame la Strategia Nazionale della specializzazione intelligente promossa dal Ministero dell'Università e Ricerca e dal Ministero dello Sviluppo Economico per gli incontri dell'anno accademico 2019-2020. I cambiamenti demografici, l'invecchiamento della popolazione, l'aumentata incidenza di patologie croniche degenerative, la crescita della spesa sanitaria, la contrazione dei consumi alimentari delle famiglie per effetto della crisi economica e la crescente attenzione alla qualità della vita costituiscono sfide rilevanti e prospettive di sviluppo per la nostra economia.

La Strategia proposta è una Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), così come definita dalla Commissione europea nell'ambito delle attività di programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Gli indirizzi europei, in particolare delle sfide della società di Horizon 2020, individuano alcune aree tematiche:

- Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente
- Salute, alimentazione, qualità della vita
- Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente
- Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività
- Aerospazio e difesa

Per quanto attiene ai temi della Salute, alimentazione e qualità della vita vengono proposti approfondimenti e ricerche in tema di tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare, la diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività, attraverso l'impiego di biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico,

la nutraceutica e nutrigenomica. Da questa visione la medicina generale esce scomposta e ri-orientata verso la medicina predittiva, preventiva, personalizzata e partecipata. La medicina partecipativa può realizzarsi nel momento in cui medico, il paziente e le associazioni che ne rappresentano i bisogni diventano partner; le altre tre dimensioni non possono prescindere da una forte spinta alla ricerca scientifica, regolata in una visione di open science basata su dataset scientifici, che consentano l'analisi di comportamenti, scelte ambientali e scelte di vita, che orientano sulla via della salute e rendono più efficaci gli interventi in sanità.

Oggi le terapie personalizzate consentono una cura specifica per ogni malato e non la stessa cura per la stessa malattia, indipendentemente dalle caratteristiche biologiche, ambientali e psicologiche del malato.

A queste terapie si arriva se, oltre ad incrociare dati di laboratorio, si associano dati epidemiologici e clinici di qualità e aggiornati, utilizzati sempre in una visione di beneficiabilità e di eticità nelle scelte per la singola persona, unica ed irripetibile.

Livia Garavelli

### **La Medicina Predittiva**

Dalla Genetica clinica alla predizione di malattia. La medicina sta affrontando oggi una vera rivoluzione, un salto di paradigma. Se il punto di partenza è l'identificazione dei geni e delle proteine presenti nell'organismo e la loro possibile evoluzione nel tempo, come possiamo valutare i cambiamenti dinamici provocati da una perturbazione nel sistema genetico? Tante discipline ormai convergono per tentare di superare le complessità interpretative ponendo attenzione all'abuso della diagnostica genetica e biomolecolare, per evitare diagnosi di anomalie non correlabili a patologie cliniche e soprattutto orfane di terapia.

lunedì 11 dicembre 2019, ore 15.30 –17.30

Lucia Mangone

### **La Medicina Preventiva**

Nell'epoca di BIG DATA e ormai di LONG DATA, cambiano le conoscenze, aumentano i dati che non sono più semplicemente "informazioni" e dobbiamo decidere come utilizzarle, come

possiamo generare valore dalla conoscenza dei dati e della loro evoluzione. In Medicina l'obiettivo non è solo quello di agire tempestivamente all'esordio della malattia per migliorare risposte terapeutiche ma di agire prima, ben prima che la patologia possa manifestarsi, partendo dai dati epidemiologici, ambientali e dagli stili di vita della popolazione di riferimento.

La storia naturale dei tumori è lunga e complessa. I fattori di rischio si stanno modificando e così pure i comportamenti degli individui. E' possibile ridurre drasticamente il rischio di tumore adottando stili di vita corretti ed è anche possibile diagnosticare precocemente un tumore partecipando agli screening oncologici che possono ridurre non solo la mortalità ma anche l'incidenza della patologia. In alcuni casi è possibile guarire dal tumore, in altri vivere a lungo con una malattia ormai stabilizzata. I numeri prodotti dai Registri Tumori italiani sono essenziali per capire i cambiamenti in atto e valutare il reale impatto delle azioni messe in atto per la prevenzione e per la cura dei tumori. I dati devono però trasformarsi in informazioni da cui devono poi scaturire azioni comuni.

lunedì 18 dicembre 2019, ore 15.30 – 17.30

Alessia Ciarrocchi

### **La Medicina Personalizzata**

Ogni persona è un individuo a sé stante, con caratteristiche genetiche e fenotipiche diverse la cui manifestazione è fortemente condizionata dalle situazioni e contesti in cui l'individuo si sviluppa e vive. Il concetto di personalizzazione delle cure per adattarle alle differenti caratteristiche dei pazienti è un'utopia che da Ippocrate ai giorni nostri la medicina tenta di raggiungere. Medicina personalizzata o medicina di precisione oggi sono termini usati spesso erroneamente come sinonimi, ad indicare un modello di cura in cui le persone sono classificate in diversi gruppi sulla base delle loro caratteristiche e trattate con pratiche, interventi o farmaci personalizzati per il singolo paziente in base alla risposta prevista o al rischio di malattia. Dall'avvento del Progetto Genoma ai giorni nostri l'aumentata capacità di leggere le differenze genetiche e molecolari ha promesso di rendere la medicina personalizzata sempre più vicina. Allo stesso tempo

l'enorme mole di informazioni che dall'analisi dei profili genetico-molecolari emerge è di difficile interpretazione e di altrettanto difficile gestione. Dalla ricerca sull'unicità della persona nella diversa manifestazione della sua patologia e nelle diverse risposte ai trattamenti, e sulla base di queste differenze, proviamo a capire oggi come la medicina può essere personalizzata senza per forza essere di precisione e viceversa.

lunedì 8 gennaio 2020, ore 15.30 – 17.30

Simonetta Cavalieri - Salvatore De Franco

### **La Medicina Partecipata**

La medicina partecipata, considerata fino a non molti anni fa una vera utopia, vede un cambiamento nella cooperazione da parte degli individui, compresi sia nella fascia della popolazione sana che della popolazione malata. Le tante informazioni che arrivano ormai da svariate fonti come dispositivi medici e non, sensori, reti informatiche e nuove tecnologie permettono di analizzare informazioni sanitarie, sociali e familiari. Le informazioni devono essere condivise dai singoli pazienti e dalle Associazioni che li rappresentano.

La medicina in una visione partecipata permette di accettare le diverse fasi del percorso diagnostico terapeutico condiviso negli specifici contesti di vita e lavoro.

lunedì 15 gennaio 2020, ore 15.30 – 17.30

**Contributo di partecipazione al corso 25 euro**  
**Giovani fino a 26 anni 13 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC dal 18 novembre 2019

Numero massimo di iscritti 70

Sede del corso Palazzo Rocca-Saporiti, Sala Cubica,

Viale Murri n. 7, RE

## 7. STORIA DELL'EUROPA DEL NOVECENTO. Seconda parte

Lorenzo Bertucelli, Mirco Carrattieri, Gustavo Corni, Rocco D'Alfonso, Roberto Gualtieri, Stefano Petrunaro, Marica Tolomelli

*In collaborazione con Dipartimento di Studi Linguistici e culturali di Unimore e con Istoreco*

*Corso iscritto tra le iniziative formative riconosciute ai sensi della DM 170/2016 per l'anno scolastico 2019-20*

Il corso riprende il percorso avviato lo scorso anno sulla storia d'Europa nel Ventesimo secolo.

In questo ciclo ci focalizzeremo sulla seconda metà del Novecento, a partire dalla Seconda guerra mondiale.

Dopo aver delineato i progetti espansionistici del nazismo e le idee di Europa sorte durante la lotta resistenziale, esamineremo le condizioni del continente nel dopoguerra e l'inedito tentativo di costruire delle istituzioni comuni.

Ci occuperemo delle fratture determinate dalla guerra fredda e della faticosa conquista dei diritti umani.

Concluderemo con uno sguardo sull'Unione Europea attuale e i suoi problemi. Come già lo scorso anno, presteremo attenzione sia alle vicende storiche concrete che agli sviluppi dell'idea di Europa.

Gustavo Corni

### **Il nuovo ordine europeo nazista**

Nel corso della guerra la Germania occupò gran parte del continente, dalle coste occidentali della Francia al Circolo Polare fino alle rive del Volga.

Un'occupazione frutto delle vittorie militari conseguite almeno fino all'inizio del 1943.

Nei territori via via occupati il regime hitleriano istituì differenti regimi d'occupazione, legati sia a progetti specifici elaborati con riferimento ai singoli territori occupati, sia alle particolari condizioni incontrate in ciascuna situazione, sia alla disponibilità o meno di forze collaborazioniste, sia agli interessi generali legati alla conduzione della guerra.

Fra i progetti specifici ha avuto in alcuni casi un rilievo

cruciale un punto di vista ideologico, in altri la convenienza di politica estera, in altri ancora interessi economici.

Perciò ci troviamo di fronte a una forte articolazione nei regimi d'occupazione, che non possono essere analizzati come un tutt'uno, ma che debbono essere differenziati nei singoli casi. In generale si può individuare in modo grossolano una tendenza alla radicalizzazione dei regimi d'occupazione quanto più ci spostiamo verso Est, anche se con parziali eccezioni. Né va dimenticato che le occupazioni non si svolgevano in un territorio vuoto, modificabile/sfruttabile a piacere; gli occupanti interagivano in molteplici modi con le classi dirigenti dei territori occupati e con le rispettive opinioni pubbliche.

Un particolare spazio sarà dedicato ai progetti del cosiddetto *Generalplan Ost*, che era mosso sì da radicali pregiudizi di tipo razziale, ma che aveva in pari tempo una forte pulsione progettuale: realizzare le condizioni basilari per costruire un ideale "grande spazio" o "spazio vitale" per la piena esplicazione delle superiori qualità ed esigenze del popolo tedesco, il popolo dei dominatori: gli *Herrenmenschen*.

mercoledì 22 gennaio 2020, ore 15.30 – 17.30

Mirco Carrattieri

### **Una resistenza europea?**

La lezione intende esaminare la storia della Resistenza all'occupazione nazista nel contesto europeo della Seconda guerra mondiale. L'obiettivo è duplice: da un lato, sulla scia dei lavori di Enzo Collotti e delle recenti sintesi di Philip Cooke e Olivier Wieviorka, cogliere contatti e parallelismi tra le diverse lotte nazionali per capire se e quanto si possa parlare di una Resistenza europea; dall'altro, a partire dai testi di Federico Chabod e dagli studi di Piero Graglia, esaminare le diverse idee di Europa sorte e diffuse durante il conflitto.

mercoledì 29 gennaio 2020, ore 15.30 – 17.30

Lorenzo Bertucelli

### **Il continente selvaggio: l'Europa della ricostruzione**

Un continente devastato da una guerra senza precedenti. Un cumulo di macerie materiali e immateriali. L'eredità di un progetto totalitario - quello nazista e fascista - che aveva

ridisegnato le stesse fondamenta della società e della civiltà europea, non solo in Germania o in Italia.

Questo è lo scenario che, quando le armi finalmente tacciono, si trova davanti l'Europa: ricostruire quindi significa letteralmente "rifare" dalle fondamenta, immaginare un futuro da scrivere su una pagina bianca. In questo senso la ricostruzione diviene una vera e propria epopea. Una storia straordinaria di "rifondazione" e rinascita di un intero continente.

Suggerimenti bibliografici: Mark Mazower, *Le ombre dell'Europa*; Tony Judt, *Dopoguerra*; Keith Lowe, *Il continente selvaggio*.

mercoledì 5 febbraio 2020, ore 15.30 – 17.30

Rocco D'Alfonso

### **Un difficile cammino. Il processo di integrazione europea dal 1945 ad oggi**

La lezione si propone di ripercorrere le tappe più importanti del processo di integrazione europea, a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale sino ai più recenti sviluppi. Verranno presi in considerazione i passi in avanti ma anche le battute d'arresto di questo percorso, con un'attenzione particolare rivolta ai fatti più importanti e ai personaggi più autorevoli che ne hanno caratterizzato lo sviluppo e che hanno consentito la creazione dell'Unione Europea.

mercoledì 12 febbraio 2020, ore 15.30 – 17.30

Stefano Petrunaro

### **Uno sguardo sull'Europa orientale**

La lezione offrirà la possibilità di ripercorrere alcuni momenti e temi che hanno caratterizzato la storia della cosiddetta "Europa orientale" nel corso del Novecento.

mercoledì 19 febbraio 2020, ore 15.30 – 17.30

Marica Tolomelli

### **L'Europa dei diritti, dal Sessantotto a Helsinki**

L'intervento verterà su alcuni snodi fondamentali che tra la fine degli anni Sessanta e la seconda metà del decennio a seguire hanno marcato concezioni e sensibilità politiche in merito al grande tema dei diritti – della persona, sociali, umani – tra Europa occidentale, dove le contestazioni avviate dal Sessantotto condannavano le parvenze della democrazia formale in opposizione a una democrazia



sostanziale perseguita e praticata nei diversi ambiti della vita pubblica e privata, e Europa orientale, dove l'aspirazione alla democrazia *tout court* mantenne acceso un discorso sui diritti e le libertà fondamentali, la cui ricaduta politica sarebbe confluita nella Dichiarazione di Helsinki (1975).  
mercoledì 26 febbraio 2020, ore 15.30 – 17.30

Roberto Gualtieri

### **L'Unione Europea**

L'incontro intende ripercorrere le principali tappe di nascita e crescita dell'Unione Europea, dal trattato di Maastricht alla Brexit, passando attraverso l'introduzione dell'Euro e il trattato di Lisbona. Particolare attenzione verrà dedicata agli effetti positivi dell'unificazione sulla vita dei cittadini europei; e alle difficoltà sorte in seguito all'allargamento del 2004 e alla crisi economica del 2007. Verranno introdotti anche i principali meccanismi di funzionamento dell'ente.  
mercoledì 4 marzo 2020, ore 15.30 – 17.30

**Contributo di partecipazione al corso 32 euro**  
**Giovani fino a 26 anni 16 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC da lunedì 16 dicembre  
Numero di iscritti massimo (in base alla sede)  
Sede del corso da definire

## 8. MITI SENZA TEMPO.

### I grandi miti classici

Mauro Bonazzi, Umberto Curi, Matteo Nucci,  
Francesca Rigotti, Silvia Romani

*Corso iscritto tra le iniziative formative riconosciute ai sensi della DM 170/2016 per l'anno scolastico 2019-20*

Il corso affronterà alcuni dei grandi miti classici, pilastri della cultura occidentale, che continuano ad avere un senso profondo ancora oggi e a parlare al nostro presente. Perché sono degli universali, degli archetipi che ripropongono i grandi temi e gli antichi dilemmi legati alla condizione umana: la vita e la morte, il rapporto con la natura, l'umano e il divino, l'amore e l'odio, il maschile e il femminile, l'individuo e la società, la tradizione e il cambiamento... Sono storie dalla forza inesauribile che da secoli vengono raccontate e ri-raccontate e continuano a proporci una preziosa dialettica di opzioni divergenti, a costituire un laboratorio di domande.

Saranno filosofi, scrittori, antropologi del mondo classico a guidarci nelle vicende mitologiche di Antigone, di Prometeo, di Edipo, di Arianna, di Eros, di Didone, storie e figure che continuano a parlarci a distanza di secoli con la stessa intensità e a interrogare con forza il nostro presente.

Umberto Curi

#### **I doni di Prometeo**

Considerato a lungo solo come "inventore" della tecnica, il Titano ribelle ai voleri di Zeus è in realtà l'incarnazione del tentativo di strappare gli uomini alla prospettiva dell'estinzione, mediante il conferimento di ciò che può salvarli. In questa prospettiva, la figura di Prometeo può essere interpretata come espressione di una filantropia che giunge al limite dell'olocausto.

lunedì 27 gennaio 2020, 15.30 – 17.30

Matteo Nucci

#### **Eros - Libertà**

A leggere gli antichi lirici greci, la libertà non ha nulla a che fare con l'amore. Prigionia, irretimento, trappola,

tormento sono gli elementi decisivi nella dinamica erotica quando essa comincia a svilupparsi nel momento della seduzione e dell'innamoramento. È un'idea antica da cui certo non ci siamo molto allontanati. Ma l'eros antico, come quello di ogni tempo, non si esaurisce nello spazio della seduzione. Platone, nel suo dialogo erotico per eccellenza, il *Simposio*, ha raccontato con la sua arte letteraria quali siano i pericoli che si nascondono nella relazione erotica, i pericoli cioè che possono rendere la relazione stessa – e non l'innamoramento travolgente – un luogo di prigionia anziché di libertà. Ma come è possibile costruire una relazione libera? È a un altro dialogo platonico che dobbiamo fare riferimento, il *Fedro*. Qui Platone mostra il modo in cui sia possibile innanzitutto liberare la propria anima. Scopriremo che si tratta della libertà somma che un individuo può e deve alimentare, quella dalle necessità materiali, ossia dall'ansia della produttività che ci impedisce di costruire il nostro senso critico. È la libertà del tempo in cui ci dedichiamo soltanto a noi stessi, ossia una visione del tempo libero profondamente contrapposta a quella che poi si è sviluppata nel mondo protestante. Un'idea di sospensione dal corso rettilineo del tempo scandito in passato, presente e futuro. Qualcosa che già Omero aveva lasciato intuire non a caso parlando di un momento di perfetto amore. Perché i greci hanno mostrato con chiarezza cristallina una cosa: l'eros è quell'energia psichica che si sprigiona nell'animo nelle relazioni d'amore, sì, ma anche supremamente in ogni relazione, diventando così una forza decisiva nella costruzione della città, della polis. Una forza politica.

lunedì 3 febbraio 2020, 15.30 – 17.30

Umberto Curi

### **L'enigma di Edipo**

Il significato del mito che è alla base della trilogia di Sofocle non è riducibile al solo binomio parricidio-incesto. In quanto è figura sempre ambivalente, Edipo è immagine della condizione umana, sempre sospesa fra grandezza e miseria, fra caduta e salvezza. La vicenda del figlio di Laio "parla" di noi, dell'enigma che è la nostra stessa vita.

lunedì 10 febbraio 2020, 15.30 – 17.30

Silvia Romani

### **Arianna ovvero dell'arte dell'abbandono**

"Arianna la bella": così Omero nell'*Odissea* definisce la figlia di Minosse. Celebre soprattutto per aver donato all'eroe ateniese Teseo il gomitolo di filo che lo porta fuori dal labirinto, Arianna sperimenta il peggiore degli abbandoni, tanto da aver dato luogo al proverbio "abbandonata in (n)asso", dall'isola su cui molte fonti ambientano il brutto fattaccio della diserzione di Teseo.

Arianna è, anche, un modello sottile di femminilità: una femminilità silenziosa ma non per questo meno forte. Abbandonata dal suo amore, saprà riprendersi la scena, divenendo sposa di un dio e, da ultimo, mutandosi in stella brillante. La lezione verterà su alcune riflessioni intorno alla natura peculiare della femminilità di Arianna alla ricerca di punti di raccordo o di discontinuità con l'oggi.

lunedì 17 febbraio 2020, 15.30 – 17.30

Mauro Bonazzi

### **Contro Antigone**

Antigone è spesso esaltata come l'eroina sempre pronta a combattere il tiranno, la coscienza morale che non accetta ingiustizie. Un modello davvero appassionante e un mito educativo. Sofocle, però, racconta una storia diversa, in cui Antigone non è un modello, ma un problema. E in cui Creonte, l'execrato tiranno, è un politico che si trova a fronteggiare una situazione complicata, finendo per fallire. L'obiettivo della conferenza è di comprendere quale è il problema in discussione e la sfida di Antigone e Creonte. In un contesto dominato da valori convenzionali come confrontarsi con chi si richiama a principi assoluti e non negoziabili? Oppure, secondo i termini dello scontro tra Antigone e Creonte: è possibile vivere in un mondo senza Dio? E con Dio? Vecchie domande, che ancora attendono una risposta.

lunedì 24 febbraio 2020, 15.30 – 17.30

Francesca Rigotti

### **Miti di fondazione: Didone fondatrice di città**

Il mito fondativo, di una città, di un popolo, di una istituzione, è collocato, prima del resto della sua storia, per avere impatto sull'identità collettiva. Il mito delle origini offre l'idea della purezza e della originalità, simile a quella dell'acqua

di fonte. Come se gli abitanti di un paese, il suo "popolo", fossero nati tutti insieme, tutti nello stesso momento, tutti con le stesse caratteristiche di aspetto e di lingua. Le cose andarono ben diversamente e le persone non nacquero dalla terra come pietre o alberi, ma arrivarono da qualche parte e in qualche parte si ritrovarono e si misero insieme. Il mito serve invece a separare i "noi", i "nostri", dai "voi"; serve a tracciare il solco tra "amico" e "nemico". Oltre a ciò il fondare è cosa da uomini, diamine! Eppure, nel mito, Cartagine viene fondata da una donna, Didone; Babilonia da Semiramide, e anche all'origine di Mantova c'è una donna, Manto. Tutte nell'Inferno dantesco però, come se avessero violato un rito inviolabile.

lunedì 2 marzo 2020, 15.30 – 17.30

### **Visita alla mostra**

"Ulisse, un mito senza tempo e senza confini.

Il più grande viaggio mai raccontato da Omero a De Chirico" Musei di San Domenico, Forlì

Data, orari, modalità organizzative e costi da definire  
Iscrizioni con prelazione per gli iscritti al corso "Miti senza tempo. I grandi miti classici"

e successiva iscrizione per i soci LUC fino a esaurimento posti disponibili

### **Contributo di partecipazione al corso 30 euro Giovani fino a 26 anni 15 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC da mercoledì 18 dicembre

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale Garibaldi per ciechi,  
Via Franchetti 7, RE

## 9. CAMBIAMENTI CLIMATICI: dalla conoscenza scientifica alle azioni

Massimo Bernardi, Sandro Carniel, Christian Casarotto,  
Stefano Caserini

Non c'è dubbio che il cambiamento climatico evidente negli ultimi anni sia drammaticamente accelerato dall'uomo e che la società si trovi ad affrontare enormi sfide. La dimensione globale del problema e la necessità di migliorare la nostra comprensione dei processi, degli impatti e delle strategie di adattamento hanno indotto sforzi internazionali di ricerca collaborativa. La comunità scientifica è impegnata nel monitoraggio continuo dei cambiamenti climatici, sia attraverso esperimenti di laboratorio sia sul campo, ma guarda anche a ciò che è avvenuto nel passato profondo indagando il registro geologico per prendere in considerazione gli effetti sulla natura di tali cambiamenti con una prospettiva a lungo termine e su larga scala.

Nel corso si parlerà dello stato dei ghiacciai, degli oceani, dell'atmosfera, e degli impatti del cambiamento climatico sugli ecosistemi, sul paesaggio e sulla natura in generale. E si cercherà di mostrare quali sono le azioni possibili, alcune anche convenienti e con molti co-benefici. Ma per raggiungere alcuni obiettivi è necessaria una consapevolezza diffusa della rilevanza del problema dei cambiamenti climatici e risulta cruciale la costruzione di un'opinione pubblica informata, attraverso una comunicazione seria ed efficace.

Massimo Bernardi

### **Cambiamento climatico e biodiversità**

Il mondo che conosciamo oggi è il risultato dell'interazione tra organismi e ambiente attraverso il tempo. La storia geologica è dunque un archivio di dinamiche di cambiamento e reazione che può essere interrogato anche per comprendere le modificazioni di portata geologica in atto oggi.

mercoledì 11 marzo 2020, ore 15.30 – 17.30

Christian Casarotto

## **I ghiacciai termometro del pianeta. Dai ghiacciai polari a quelli alpini**

I ghiacciai, con i loro strati di neve e ghiaccio, sono come un libro da leggere e da sfogliare, un libro che racconta di come il clima, il paesaggio e le attività dell'uomo siano cambiate nel tempo e che rivela, in maniera molto chiara, come il cuore "bianco" del nostro Pianeta, e anche quello delle Alpi, stia battendo sempre più lentamente.

In tutti i paesi alpini i ghiacciai stanno subendo un forte e accelerato ritiro a causa del ben noto riscaldamento globale, trend che si allinea a quanto accade a livello planetario. Sono sotto gli occhi di tutti il rapido arretramento della loro fronte, le diminuzioni dello spessore, la frammentazione, la comparsa di isole rocciose, la maggiore copertura detritica, le morfologie superficiali in rapida evoluzione. La velocità di riduzione è aumentata soprattutto dagli anni Ottanta del secolo scorso e i ghiacciai hanno perso circa il 70% dell'estensione che era presente soltanto un secolo e mezzo fa (fine della Piccola Età glaciale, XIX secolo). Le simulazioni per la fine del XXI secolo fanno pensare a una possibile scomparsa dei ghiacciai alpini posti sotto i 3000 metri di quota. Il tutto a seguito dell'aumento della temperatura e del conseguente innalzamento del limite delle nevicate. Il passato ha visto numerose volte ghiacciai in avanzata e successivamente in ritiro; ma ora è diverso. Ai gas serra naturali si sommano le ben maggiori quantità di gas serra prodotti dalle attività umane. E di conseguenza, il paesaggio alpino sta cambiando rapidamente.

Ma i ghiacciai sono così importanti? Possiamo farne a meno? I ghiacciai sono una riserva di acqua utile per scopi civili, agricoli ed energetici. Non meno importante è l'aspetto turistico (e quindi economico), sportivo e alpinistico connesso con la frequentazione dei rifugi. L'uomo sta ora vivendo un forte cambiamento della montagna (e non solo) di cui è necessario raggiungere la consapevolezza per intervenire rapidamente.

mercoledì 18 marzo 2020, ore 15.30 – 17.30

Sandro Carniel

## **Oceani e Clima: il futuro scritto nell'acqua**

Tenendo come sfondo le avventure trattate nel libro "Oceani, il futuro scritto nell'acqua", Sandro Carniel, oceanografo,

scienziato e divulgatore scientifico, parlerà dei nostri mari, come si esplorano, quanto poco siano conosciuti, chi li abita. Ma anche su quanto gli oceani siano importanti nel determinare il clima del Pianeta, minacciati dai cambiamenti climatici in atto e parte fondamentale di un sistema climatico dove tutto è strettamente interconnesso. E, ovviamente, anche su quanto il nostro futuro dipenda proprio da essi.

mercoledì 25 marzo 2020, ore 15.30 – 17.30

Stefano Caserini

### **Comprendere e contrastare il cambiamento climatico**

La comunità scientifica ritiene inequivocabile l'attuale surriscaldamento globale del pianeta e considera elevata la probabilità che nei prossimi decenni il pianeta dovrà fronteggiare cambiamenti climatici, originati dalle attività umane, molto pericolosi per le persone e gli ecosistemi che abitano il pianeta. Per evitare gli scenari con i maggiori aumenti di temperatura è necessario rottamare l'attuale sistema energetico e costruirne uno basato su efficienza ed energie rinnovabili. Molte sono le azioni possibili, alcune anche convenienti e con molti co-benefici. Nonostante alcuni segnali incoraggianti, non stiamo agendo con la rapidità necessaria, ancora ci sono rinvii e ritardi. Perché è così difficile fare i conti con la finitezza del nostro pianeta e delle sue risorse? L'intervento prova a dare alcune risposte.

mercoledì 1 aprile 2020, ore 15.30 – 17.30

### **Contributo di partecipazione al corso 25 euro Giovani fino a 26 anni 13 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC da lunedì 10 febbraio

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale Garibaldi per ciechi,  
Via Franchetti 7, RE



## 10. L'ARTE DEL RINASCIMENTO MATURO

Luca Silingardi

Ripercorrendo le tappe fondamentali della Storia dell'Arte, e dunque dello sviluppo delle forme, delle architetture e dei modi della rappresentazione, questo terzo ciclo di lezioni, dedicato al Cinquecento in Italia e ai suoi protagonisti, prosegue il progetto di fornire un primo apparato di conoscenze e chiavi interpretative che favorisca l'accostarsi al patrimonio storico-artistico, con maggiore consapevolezza dell'evoluzione delle forme estetiche.

Dai caratteri generali ai più importanti esempi italiani, un percorso semplice e chiaro, destinato anche al grande pubblico dei non "addetti ai lavori", alla scoperta di uno dei più affascinanti momenti della storia dell'arte italiana, al quale per secoli l'arte successiva continuerà a guardare, ispirandosi a quella "maniera moderna" codificata in questi primi decenni del XVI secolo da Leonardo, Michelangelo e Raffaello.

### **Verso il Rinascimento maturo con Leonardo e Bramante**

lunedì 9 marzo 2020, ore 15.30 – 17.30

### **Tre geni a Firenze: Leonardo, Michelangelo e Raffaello**

lunedì 16 marzo 2020, ore 15.30 – 17.30

### **Grandiosità e spettacolarizzazione dell'arte: Bramante e Michelangelo a Roma**

lunedì 23 marzo 2020, ore 15.30 – 17.30

### **Raffaello e la Roma dei papi Giulio II e Leone X**

lunedì 30 marzo 2020, ore 15.30 – 17.30

### **L'Italia settentrionale: l'ambiente veneziano di Giorgione e Tiziano, l'esordio di Lotto e Correggio a Parma**

lunedì 6 aprile 2020, ore 15.30 – 17.30

## **Pinacoteca Nazionale di Bologna**

Visita guidata da Luca Silingardi

giovedì 26 marzo 2020

orari, modalità organizzative e costi da definire

Iscrizione con prelazione agli iscritti al corso "L'arte del Rinascimento maturo" 16 -17 marzo

Iscrizione per i soci della LUC dal 18 marzo limitatamente ai posti rimasti disponibili

**Contributo di partecipazione al corso 30 euro**  
**Giovani fino a 26 anni 15 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC da lunedì 24 febbraio

Numero di iscritti massimo 200

Sede del corso Cinema Cristallo, Via Ferrari Bonini, 4, RE

# 11. UNIVERSO: le recenti scoperte

Ivan Spelti

La straordinaria ricchezza degli eventi in campo astronomico, astrofisico, cosmologico degli ultimi anni e mesi è la motivazione di questo corso scientifico, che si aggiunge ai numerosi precedenti e ai Martedì della LUC dedicati a questo ambito di studi e di ricerche.

La ricerca nell'Universo è oggi cambiata profondamente. Da Galileo alla fine dell'800 le osservazioni sono state visuali, con una strumentazione che andava perfezionandosi. Oggi, accanto alle osservazioni astronomiche con gli strumenti ottici abituali ( telescopi piccoli e grandi ) e radiotelescopi, è ormai consolidato il ruolo degli strumenti osservativi fuori dalla Terra e l'utilizzo di supercomputer per l'analisi di quantità enormi di dati.

Il tutto corredato da teorie verificate e una quantità di teorie da verificare in futuro, in un quadro di proliferazione che non ha uguali.

Il corso si propone di fare il punto sulla ricerca di questi ultimissimi tempi, affrontando in tre incontri i principali temi di punta e le scoperte recentissime, nel quadro didattico-educativo spesso ignorato dalle news sui social e da certa lacunosa informazione giornalistica.

## **Buchi neri**

Le trappole gravitazionali nell'Universo. L'immagine del buco nero nella galassia M87

## **Onde gravitazionali**

Le nuove rivelazioni.

mercoledì 8 aprile 2020, ore 15.30 – 17.30

## **Sistema solare**

Le novità del nostro "orto di casa" su pianeti, satelliti, sonde, Ultima Thule

mercoledì 15 aprile 2020, ore 15.30 – 17.30

## **Pianeti extrasolari**

Il punto sulle scoperte. Cosa cerchiamo, cosa abbiamo trovato. La ricerca di forme di vita

mercoledì 22 aprile 2020, ore 15.30 – 17.30

## **Visita guidata all' Osservatorio astronomico di Castelnuovo di Sotto**

Osservazioni astronomiche

mercoledì 29 aprile 2020, ore 21.00 (all'Osservatorio)

## **Radio Telescopio di Medicina (Bologna)**

Visita guidata da Ivan Spelti

giovedì 30 aprile 2020

orari, modalità organizzative e costi da definire

Iscrizione con prelazione agli iscritti al corso "Universo: le recenti scoperte" 15-16 aprile

Iscrizione per i soci LUC dal 17 aprile limitatamente ai posti rimasti disponibili

## **Contributo di partecipazione al corso 25 euro Giovani fino a 26 anni 13 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC da lunedì 16 marzo

Numero di iscritti massimo 100

Sedi del corso:

Istituto regionale Garibaldi per ciechi, Via Franchetti 7, RE

Osservatorio astronomico di Castelnuovo di Sotto,

Via Prati Landi

(da Reggio entrare a Castelnuovo di Sotto, prendere, dopo il distributore, a sinistra l'indicazione Isola Ecologica)

## LABORATORI

Canto corale per voci femminili, con Luciano Bonacini

Arti espressive. Acquerello, con Sonia M.L.Possentini

Fotografia Base, con Laura Sassi

Inglese. Lingua e cultura britannica, con Debora Pisi

Conversazione Inglese, con Debora Pisi

Laboratori di Inglese, con Catherine Calderone

Spagnolo 2019 2020, con Gabriela F.J. Fabbri

Alla ricerca del gesto perduto 2, con Arturo Cannistrà

Scuola di scrittura creativa, con Guido Conti

Disegno a matita, con Enzo Barbanti

Fotografia 2 Avanzato, con Laura Sassi

teLAAI dentro-fuori, workshop con Antonella De Nisco

## GRUPPI DI LETTURA

LUC

# **LABORATORIO DI CANTO CORALE per sole voci femminili**

Luciano Bonacini

Nell'anno appena trascorso abbiamo sperimentato un laboratorio di canto corale per sole voci femminili, sotto la direzione di Luciano Bonacini.

L'esperienza, che si è conclusa con un piccolo, ma prezioso saggio finale alla Festa della LUC al Mauriziano, il 30 maggio 2019, è stata positiva. Si è deciso di rilanciare il laboratorio di canto corale e di riproporlo come progetto per sole voci femminili, aperto a chi vorrà unirsi a questa nuova esperienza. Il programma prevede un percorso formativo che si articola in tre momenti: intonazione, morbidezza del suono, dinamica dei colori e dell'espressività, tutto questo curando la tecnica basilare del canto, l'emissione della voce, l'uso del diaframma. Ci si sperimenterà su partiture originali o arrangiate per coro femminile, spaziando attraverso diversi generi musicali.

**I GIOVEDÌ** ore 15.30 – 17.30  
da settembre 2019 a maggio 2020  
30 incontri di h. 1.30 ciascuno

**Contributo di partecipazione al laboratorio 80 euro**  
Iscrizioni dal 9 settembre 2019 presso la segreteria LUC  
Sede del laboratorio Libera Università LUC,  
Corso Garibaldi 42, RE

# **LABORATORIO DI ARTI ESPRESSIVE**

## **Acquerello**

Sonia Maria Luce Possentini

Continua il laboratorio condotto dall'artista Sonia Possentini per apprendere, per i nuovi iscritti, e per approfondire per chi lo segue da anni, la tecnica dell'acquerello, sulla quale si sono cimentati numerosi artisti, dando il meglio della loro espressività. Sarà un unico laboratorio da settembre a dicembre, con prelazione per gli iscritti degli anni precedenti, ma aperto anche a nuovi allievi (limitatamente ai posti disponibili). Chi partecipa già da anni proseguirà nella conoscenza e nell'esercizio di questa tecnica complessa, fino a cimentarsi nel ritratto e nella figura umana. E da quest'anno si esplorerà anche la realizzazione di un albo illustrato.

I nuovi allievi apprenderanno le conoscenze relative all'uso di materiali, supporti, colori, pennelli ecc., con lezioni sulla luce, sulle tecniche e così via.

**I GIOVEDÌ'** ore 15.00 – 16.30  
dal 26 settembre al 12 dicembre 2019  
12 lezioni di h. 1.30 ciascuna

### **Contributo di partecipazione al laboratorio 130 euro**

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente  
il 16 e 17 settembre 2019

Nuove iscrizioni dal 18 settembre 2019 presso la  
segreteria LUC

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Liceo artistico Chierici,  
via Nobili 1, RE

# LABORATORIO DI FOTOGRAFIA BASE

Laura Sassi

Il laboratorio di fotografia condotto da Laura Sassi quest'anno si sdoppierà: in un Laboratorio di Fotografia base, di cui si dà il programma qui di seguito, e in un Laboratorio di Fotografia 2 - avanzato che inizierà a gennaio 2020.

Il laboratorio base è aperto sia a nuovi iscritti, sia agli iscritti dell'anno precedente che vorranno consolidare e migliorare le competenze acquisite e avranno diritto di prelazione. La struttura del programma base rimane sostanzialmente la stessa nella parte teorica, ma sarà completamente nuova per la parte pratica e per le esercitazioni.

## **martedì 1 ottobre, 17.30 -19.00**

1 - La fotografia: che bella storia! Breve percorso nella storia della fotografia. Visione di immagini d'autore

## **martedì 8 ottobre**

2 - Come funziona la macchina fotografica? tecnica

## **martedì 15 ottobre**

3 - Come si scatta una foto? La luce, l'esposizione, luce naturale

## **martedì 22 ottobre**

4 - Composizione fotografica. Regole ed emozioni

## **domenica 27 ottobre dalle 9.30 alle 12.30**

5 - Uscita fotografica in città. Pratica

## **martedì 29 ottobre**

6 - Visione e commento delle immagini scattate.  
I generi in fotografia: foto notturna, ritratto, documentazione, paesaggio...

## **martedì 5 novembre**

7 - Creatività. Gruppi di lavoro – foto creative



### **martedì 12 novembre**

8 - Visione delle immagini.  
Come si struttura un progetto fotografico

### **martedì 19 novembre**

9 - Le foto di notte! Uscita notturna

### **martedì 26 novembre**

10 - Il flusso di lavoro digitale. Dallo scatto al computer.  
Visione foto dell'incontro precedente

### **martedì 3 dicembre**

11 - Approfondimento sulla gestione dei file.  
Archiviare i file. Cenni sull'uso di Photoshop

### **data da definire**

12 - Verifica e visione dei portfolio e organizzazione di  
una piccola mostra

**I MARTEDI'** ore 17.30 – 19.00

12 incontri (di cui 1 di domenica) di h. 1.30

### **Contributo di partecipazione al laboratorio 130 euro**

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente  
il 9 e 10 settembre

Nuove iscrizioni dall'11 settembre 2019

presso la segreteria LUC

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Via San Zenone 2L, RE

# **LABORATORIO DI INGLESE**

## **Lingua e cultura britannica**

Debora Pisi

Anche per quest'anno la proposta consiste nel proseguire il percorso didattico, linguistico e culturale intrapreso negli anni precedenti.

Il laboratorio si articolerà in due corsi: un corso a livello **elementare**, che consentirà di consolidare le competenze linguistiche, acquisite durante il corso del 2018 a livello principianti, ampliandole con strutture grammaticali e lessicali applicate a vari argomenti e contesti/copioni situazionali; un corso a livello **intermedio** che darà ampio spazio ad attività di conversazione, al fine di rendere le abilità di comunicazione degli studenti sempre più fluenti, sviluppando altresì le loro competenze linguistiche e l'accuratezza scritta e orale.

### **I VENERDÌ**

1) Intermedio ore 15.30 - 17.00  
dall'11 ottobre 2019  
20 incontri di h 1.30 ciascuno

2) Elementare ore 17.00 - 18.30  
dall'11 ottobre 2019  
20 incontri di h 1.30 ciascuno

### **Incontro preliminare con la docente**

martedì 1 ottobre 2019 ore 16.30  
Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42

### **Contributo di partecipazione a ciascun laboratorio 150 euro**

Per i corsi elementare/intermedio prelazione per gli iscritti dell'anno precedente dal 26 al 30 settembre 2019  
Nuove iscrizioni dal 1 ottobre 2019 presso segreteria LUC (per entrambi i corsi)  
Numero minimo di iscritti 12 (per ciascun laboratorio)  
Sede dei laboratori Libera Università LUC corso Garibaldi 42

# **CONVERSAZIONE INGLESE**

## **(Level B1+/B2)**

Debora Pisi

We are going to continue the Conversation Course started in 2018, and aimed at developing students' oral fluency by engaging them in a variety of cultural topics as well as current events. This year I would like to propose using a book in order to increase our work on accuracy, by revising some basic grammatical tenses and developing new ones. Students will also have a chance to improve their listening skills by watching several video clips/films in original language. In addition to debates, role-play activities will also be used to provide students with lots of speaking practice.

**I GIOVEDÌ** ore 17.30 – 19.00

20 incontri di h 1.30 ciascuno

dal 24 ottobre 2019

### **Incontro preliminare con la docente**

giovedì 17 ottobre 2019 ore 16.30

Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42

### **Contributo di partecipazione al laboratorio 150 euro**

Iscrizioni dal 18 ottobre 2019 presso segreteria LUC

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Libera Università LUC corso Garibaldi 42

# LABORATORI DI INGLESE

Catherine Calderone, madrelingua

## I LUNEDI'

1) Conversazione, Elementary ore 10.00 – 11.30  
dal 14 ottobre 2019  
20 incontri di h. 1.30 ciascuno

2) Conversazione, Intermediate ore 15.30 – 17.00  
dal 14 ottobre 2019  
20 incontri di h. 1.30 ciascuno

## I MARTEDI'

1) Beginner III° livello ore 10.00 – 11.30  
dal 15 ottobre 2019  
20 incontri di h. 1.30 ciascuno

2) Pre-intermediate ore 16.30 – 18.00  
dal 15 ottobre 2019  
20 incontri di h. 1.30 ciascuno

## I VENERDI'

Beginner II° livello ore 16.30 – 18.00  
dall'11 ottobre 2019  
20 incontri di h. 1.30 ciascuno

## Incontro preliminare con la docente

giovedì 3 ottobre 2019 ore 10.00  
Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42

## Contributo di partecipazione a ciascun laboratorio 150 euro

Per i corsi conversazione elementary/intermediate beginner II° e III° livello/pre-intermediate prelazione per gli iscritti dell'anno precedente dal 25 al 27 settembre 2019  
Nuove iscrizioni dal 4 ottobre 2019 presso segreteria LUC (per tutti i corsi)  
Sede dei laboratori Libera Università LUC corso Garibaldi 42

# **LABORATORIO DI SPAGNOLO (2019-2020)**

Gabriela Francisca Juana Fabbri

Prosegue l'attività del laboratorio di Spagnolo, che amplierà quest'anno l'orizzonte di studio, non solo occupandosi della civiltà spagnola, ma soffermandosi anche sulla cultura e la vita del mondo ispanoamericano.

La conversazione sarà al centro del lavoro del gruppo, con attenzione particolare all'acquisizione di un lessico ricco e variegato che, attraverso la pratica di situazioni simulate, permetta di interagire efficacemente in diverse situazioni comunicative.

**I VENERDI'** ore 15.30 – 17.00

dall'8 novembre 2019

20 incontri di h. 1.30 ciascuno

## **Incontro preliminare con la docente**

giovedì 31 ottobre ore 17.00

Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42

## **Contributo di partecipazione al laboratorio 150 euro**

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente 14 e 15 ottobre 2019

Nuove iscrizioni dal 16 ottobre presso segreteria LUC

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Spazio Giovani, Via Cassoli 1, RE

# **ALLA RICERCA DEL GESTO PERDUTO. 2**

## **Laboratorio per non danzatori**

Arturo Cannistrà coreografo, responsabile della  
Formazione e promozione dei linguaggi di danza  
Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto



Alla ricerca del gesto perduto, il laboratorio proposto un anno fa dalla LUC e condotto da Arturo Cannistrà, per la Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, ha avuto un esito sorprendente che ci ha convinti a riproporlo. Il primo obiettivo era ed è di restituire ad un gruppo di persone adulte la dinamica del corpo, il rapporto con lo spazio, il rapporto con l'altro e con gli altri nello spazio, il senso del ritmo, l'incontro con la musica per modellare su di essa il movimento; via via il laboratorio è diventato una performance in cui hanno trovato espressione le emozioni, si sono comunicate esperienze di vita, si sono intrecciate e rafforzate delle relazioni umane.

La sala da ballo è diventata la trasposizione del palco più importante, quello della vita.

Che è poi l'obiettivo finale di qualsiasi esperienza artistica e creativa.

Forte di questi risultati si ripropone il laboratorio che si arricchirà, nella nuova edizione, di altri linguaggi oltre a quello del gesto, del movimento e della musica: la voce e la parola, le immagini.

Il laboratorio avrà una restituzione finale, in forma di spettacolo, in Fonderia, aperta al pubblico.

**I VENERDI'** alle ore 15.30

10 incontri di h. 1.30 ciascuno

8, 15, 29 novembre; 6 dicembre 2019; 31 gennaio; 7,

14, 21, 28 febbraio; 6 marzo 2020

### **Presentazione del progetto, a cura di Arturo Cannistrà**

venerdì 4 ottobre 2019 ore 16.00

Sede Fonderia – Fondazione Nazionale della Danza, Via della Costituzione 39, RE

### **Contributo di partecipazione al laboratorio 150 euro**

Iscrizioni con prelazione per gli iscritti dell'anno precedente il 7 e 8 ottobre 2019

Nuove iscrizioni dal 9 ottobre presso la segreteria LUC

Numero minimo di iscritti 10 fino a un massimo di 15

Sede del laboratorio Fonderia - Fondazione Nazionale della Danza / Aterballetto - via della Costituzione 39, RE

# SCUOLA DI SCRITTURA CREATIVA

di e con Guido Conti

*Il laboratorio è iscritto nella tabella delle iniziative formative riconosciute ai sensi della DM 170/2016 per l'anno 2019-20 per i docenti di ogni ordine e grado*

Da oltre venticinque anni Guido Conti tiene corsi di scrittura nelle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari ai Master universitari di comunicazione, e ha sviluppato un proprio metodo didattico originale che ha dato vita nel 2014 a dodici libri per il "Corriere della Sera", "La scuola del racconto", poi diventato, con nuovi autori e racconti, "Imparare a scrivere con i grandi", Bur Rizzoli, che continua ad essere ristampato.

Una premessa: non esiste la scrittura ma le scritture. Non è vero che scrivere è privilegio di pochi, non è vero che saper scrivere è un'idea innata, ma s'impara a scrivere nel tempo lungo e con grande fatica. Saper scrivere vuol dire utilizzare bene gli strumenti di scrittura e adattarli a quello che vogliamo dire e raccontare.

Più una persona legge più si dota di strumenti per scrivere meglio. Nella letteratura bisogna diffidare di chi v'impone delle regole, perché gli scrittori sono quelli che spesso violano le regole. Solo gli scrittori insegnano a scrivere bene, ad adottare le giuste strategie.

Per questo non andremo a scuola da Guido Conti, ma Guido Conti vi aiuterà ad andare a scuola da Cechov, da Andersen, da Maupassant, imparando la loro lezione... e così via. Andremo a scuola dai grandi autori.

Alle elementari si scrivono i pensierini, si scrivono filastrocche, si ha una grande libertà di scritture diverse.

Alle medie già sparisce questo ampio spettro per concentrarsi sul tema, si studiano un po' i generi, si lavora sul riassunto e sul testo argomentativo. Alle superiori si lavora solo ed esclusivamente su scritture finalizzate all'esame di maturità e non si scrivono, per esempio, racconti o raccontini, poesie, filastrocche o altro, senza considerare il fatto che i ragazzi ascoltano e imparano a memoria canzoni di cantanti rapper che usano le strutture delle filastrocche.



All'Università non si scrive più, non s'insegna a scrivere non solo a lettere ma in tutte le facoltà: questo ha fatto la fortuna del manuale di Umberto Eco, "Come si scrive la tesi di laurea". Oggi non si scrive nemmeno più quella, ridotta ad una tesina di sessanta paginette. E allora, dove s'impara la complessità delle forme, dei generi, delle scritture, degli stili? Viviamo in una società dove la scrittura non viene insegnata e dunque non s'insegna a leggere, e infatti viviamo in un paese che non legge. Siamo sessanta milioni di abitanti, chi legge un libro all'anno sono all'incirca 4 milioni di persone a dimostrazione che almeno gli altri 56 milioni di italiani o non legge o diventa, fuori dalla scuola, un analfabeta di ritorno e non comprende quello che legge. Chi legge spesso lo fa in silenzio, a casa o in biblioteca, in tram o in treno. Non siamo abituati alla lettura ad alta voce e soprattutto non siamo abituati a fare esperienza di lettura in gruppo.

Durante il corso leggeremo insieme facendo esperienza del leggere insieme, che è un'altra cosa ancora.

**L'idea è quella di leggere insieme autori e scrittori di racconti brevi e brevissimi, anche con un taglio umoristico. Entreremo nell'officina degli autori, capiremo come scrivono, come lavorano, come affrontano la ricerca di un'idea, come superano le difficoltà, come lavorano sul testo, come sviluppano narrativamente i materiali... fino alla correzione e alla riscrittura.**

**Il laboratorio di sviluppa in 8 incontri di due ore ciascuno.**

**16 ore di laboratorio di lettura e scrittura, di lettura e correzione dei materiali proposti dai partecipanti. Verranno proposte letture, libri e informazioni per approfondimenti vari.**

Il progetto è rivolto a chi vuole imparare a leggere, a chi vuole imparare a scrivere, a conoscere autori mai letti e ad approfondire quelli che si sono già letti in passato.

Per gli insegnanti è un corso di aggiornamento.

Le lezioni saranno così strutturate:

- 1) Anton Cechov: Come si legge un racconto**
- 2) Michail Bulgakov: Come cercare e trovare storie da scrivere**
- 3) Nathaniel Hawthorne: Dall'idea alla pagina**
- 4) Guy de Maupassant: Come si riscrive un racconto**
- 5) Hans Christian Andersen: L'inizio, la favola**
- 6) Cesare Zavattini: Il raccontino umoristico**
- 7) Giorgio Scerbanenco: Il giallo in una pagina**
- 8) Alberto Arbasino: Questione di stile**

Ogni lezione leggeremo insieme un racconto dell'autore, impareremo alcune tecniche di scrittura e le metteremo in pratica lavorando e scrivendo settimana dopo settimana.

**I GIOVEDÌ** ore 15.30 – 17.30

8 incontri di 2 ore ciascuno

dal 16 gennaio al 5 marzo 2020

**Incontro preliminare con lo scrittore**

giovedì 19 dicembre alle 16.00

Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42

**Contributo di partecipazione al laboratorio 150 euro**

Iscrizioni dal 20 dicembre 2019 presso segreteria LUC

Numero minimo di iscritti 15 fino a un massimo di 20

Sede del laboratorio da definire

# **LABORATORIO DI DISEGNO A MATITA**

## **Il disegno per raccontare**

Enzo Barbanti

Il laboratorio di disegno a matita proseguirà il percorso iniziato negli anni scorsi. Gli allievi che hanno già partecipato ai laboratori potranno continuare il loro cammino e saranno seguiti singolarmente durante le lezioni, secondo il metodo già collaudato. Potranno così proseguire l'esperienza acquisita e arrivare a descrivere, tramite il disegno, situazioni e ambienti, con particolare attenzione alla resa pittorica.

I nuovi iscritti saranno seguiti in base al loro livello. Chi si avvicina per la prima volta all'esperienza del disegno potrà partire dal semplice abbozzo per poi imparare le proporzioni, la prospettiva, il tratteggio, il chiaroscuro, fino a raggiungere una completa padronanza della tecnica.

**I GIOVEDÌ** ore 15.00 – 16.30

dal 9 gennaio 2020

12 lezioni di h. 1.30 ciascuna

**Contributo di partecipazione al laboratorio 130 euro**

Iscrizioni presso la segreteria LUC dal 16 dicembre 2019

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio da definire

# LABORATORIO DI FOTOGRAFIA 2 AVANZATO

Laura Sassi

Undici incontri per approfondire gli argomenti sperimentati nel corso base.

Per coloro che hanno già superato gli elementi base di tecnica e desiderano esprimersi in modo personale con piccoli progetti fotografici mirati.

7 incontri in aula

4 uscite pratiche

Ogni partecipante dovrà scegliere un argomento e portare, a fine corso, un piccolo portfolio.

## **martedì 21 gennaio 2020, ore 17.30 – 19.00**

1 - Viaggio nella Fotografia contemporanea dal 1960 a oggi

## **martedì 28 gennaio 2020, 17.30 – 19.00**

2 - Le persone, il ritratto. Teoria e visione di immagini d'autore

## **domenica 2 febbraio 2020, 9.30 – 12.30**

3 - Uscita pratica. Il ritratto ambientato

## **martedì 4 febbraio 2020, 17.30 – 19.00**

4 - Foto di spettacolo e foto notturna. Teoria

Visione delle foto dell'uscita

## **martedì 11 febbraio 2020 (o altra data vicina)**

**3 ore circa**

5 - Uscita pratica. Foto di spettacolo (da definire)

## **martedì 18 febbraio 2020, 17.30 – 19.00**

6 - Elementi di post-produzione con Photoshop

Visione delle immagini dell'uscita

## **martedì 25 febbraio 2020, 17.30 – 19.00**

7 - Architettura e paesaggio. Teoria

**domenica 1 marzo 2020, dalle 9.00 alle 18.00**

8 - Uscita pratica.

Luogo da definire (Comacchio o Ferrara o ...)

**martedì 10 marzo 2020 dalle 22.00 in poi**

9 - Uscita fotografica notturna. Notte a Bologna

**martedì 17 marzo 2020, 17.30 – 19.00**

10 - Visione dei lavori delle uscite

**martedì 24 marzo 2020, 17.30 – 19.30**

11 - Visione dei portfolio degli autori e organizzazione piccola mostra

**I MARTEDI'** ore 17.30 – 19.00

11 incontri

**Contributo di partecipazione al laboratorio 130 euro**

Prelazione per gli iscritti al laboratorio di Fotografia base il 7 e 8 gennaio 2020

Nuove iscrizioni dal 9 gennaio 2020 presso la segreteria LUC

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Via San Zenone 2L, RE

# teLAAI dentro-fuori

workshop a cura di Antonella De Nisco

*La vostra visione apparirà più chiara soltanto quando guarderete nel vostro cuore. Chi guarda l'esterno, sogna. Chi guarda all'interno si sveglia.* (Carl Gustav Jung)

Si propone un laboratorio di tessitura come esercizio di arte applicata, rilettura dello spazio e del paesaggio. Il telaio è una finestra sull'esterno/interno che nell'esercitazione di laboratorio tenta una rilettura dello spazio e della comunicazione tra il dentro e il fuori, attraverso tecniche semplici d'intreccio, materiali naturali/artificiali e la realizzazione di un arazzo/quadro. Il telaio viene inteso come uno spazio tessuto/agito, nell'inserimento di due "oggetti d'affezione", piccoli reperti portati dai partecipanti e parte integrante dell'opera d'intreccio che intende sperimentare, in uno spazio dato, l'equilibrio tra il dentro e il fuori.

## **Il progetto prevede 3 incontri + Vision Gallery\*:**

- 1)** Distribuzione dei materiali (dispense/telai/filati) e introduzione a tecniche semplici di tessitura.
- 2)** Richiesta di due piccoli reperti portati dai partecipanti poi tessuti sui telai (leggere/interpretare materiali e luoghi).
- 3)** Suggerimenti dialogate/esperienza di osservazione/evocare relazioni simboliche tra esterno ed esterno.

\*Restituzione finale: una temporanea Vision Gallery dei manufatti teLAAI in occasione di Reggionarra. I telai e i filati sono forniti dall'artista, i due piccoli oggetti saranno portati dai partecipanti. I manufatti restano di proprietà degli autori

**I GIOVEDÌ** ore 15.30 – 17.00

16, 23, 30 aprile 2020

## **Incontro preliminare con la docente**

venerdì 3 aprile 2020 ore 15.30

Sede Libera Università LUC Corso Garibaldi 42

## **Contributo di partecipazione al laboratorio 50 euro**

(comprensivi dei telai e filati che verranno forniti ai partecipanti)

Iscrizioni da lunedì 6 aprile 2020 presso la segreteria LUC

numero minimo di partecipanti 10 (massimo 10)

Sede del laboratorio da definire

# GRUPPI DI LETTURA

**UN LIBRO... INSIEME:** gruppo settimanale

**UN LIBRO TUTTO PER SÉ:** gruppo mensile

Beatrice Spallanzani

Prosegue il cammino avviato negli anni precedenti, con il proposito di condividere sempre di più il piacere della lettura, avvicinandosi a testi di autori italiani e stranieri, classici e contemporanei, senza confini, se non quelli del nostro amore per la letteratura. L'attività si articola in due diversi gruppi: un gruppo settimanale caratterizzato dalla lettura in comune dei testi e rivolto a chi è alla ricerca di una partecipazione e una condivisione costanti, durante e dopo la lettura; un gruppo mensile, per chi ama la lettura individuale con commento finale comune.

Per permettere un adeguato coordinamento dei gruppi, il numero massimo dei partecipanti è fissato a 15 persone per ciascun gruppo.

Gruppo settimanale:

**I MARTEDÌ** ore 15.30 – 17.00

da martedì 15 ottobre 2019

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente

dal 7 al 10 ottobre 2019

Gruppo mensile:

**IL SECONDO GIOVEDÌ di ogni mese** ore 15.00 – 16.30

da giovedì 10 ottobre 2019

**Incontro con la coordinatrice** (per nuovi partecipanti)

giovedì 3 ottobre 2019 ore 15.00

presso Libera Università LUC corso Garibaldi 42

Iscrizione dal 7 al 9 ottobre 2019 presso segreteria LUC

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente dall' 1 al 4 ottobre 2019

Numero massimo di iscritti 15 persone (per ciascun gruppo)

Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42



# TINERARI CULTURALI

Anno accademico 2019 2020

giovedì 26 Settembre 2019

## **ABBAZIE LOMBARDE**

Quattro esempi straordinari di architettura lombarda dal Romanico al Gotico, al Rinascimento:

Abbazia di Chiaravalle Milanese – Basilica di San Bassiano a Lodi Vecchio – Santuario di S. Maria della Croce a Crema – Chiesa di S. Maria in Bressanoro a Castelleone

Iscrizioni dal 9 settembre 2019

giovedì 3 Ottobre 2019

## **SASSUOLO (pomeriggio)**

Visita al Palazzo Ducale con la consulenza e la guida di Luca Silingardi

Iscrizioni dal 23 settembre 2019

giovedì 24 Ottobre 2019

## **FRATTA POLESINE E LENDINARA**

Visita alla Villa Badoer, unica realizzazione del Palladio in Polesine e alla Villa Molin Avezzù.

Trasferimento a Lendinara per la visita al paese e alle chiese ricche di opere d'arte da Dosso Dossi a Tintoretto e Veronese.

Iscrizioni dal 7 ottobre 2019

giovedì 21 Novembre 2019

## **STUPINIGI E RACCONIGI**

Visita alla palazzina di caccia di Stupinigi originariamente adibita alla pratica dell'attività venatoria.

Racconigi. Nel corso della sua lunga storia ha visto numerosi rimaneggiamenti, divenne proprietà dei Savoia a metà del XIV secolo e fu eletto sede delle "Reali Villeggiature".



Dal 1977 è compreso nella lista dei patrimoni dell'Umanità dell'Unesco. Visiteremo il Salone di Ercole, la Sala di Diana, l'Appartamento cinese, il Gabinetto etrusco, gli appartamenti reali.

Iscrizioni dal 4 novembre 2019

giovedì 13 Febbraio 2020

### **CASTELLO DEL CATAJO E ESTE**

Visiteremo lo straordinario castello del Catajo con le sue sale affrescate da Giovan Battista Zelotti.

Nel pomeriggio sarà la volta di Este con la visita della Villa Kunkler.

Iscrizioni dal 27 gennaio 2020

giovedì 5 Marzo 2020

### **PIENZA E MONTICCHIELLO**

Pienza, la "città ideale" del Rinascimento, creata da Enea Silvio Piccolomini diventato poi Papa Pio II e disegnata da Rossellino, è rimasta intatta dal giorno della sua nascita. Visiteremo la Chiesa di San Francesco, Palazzo Piccolomini, la Cattedrale ...

Monticchiello, piccolo ma delizioso paese caratterizzato da vicoli e panorami mozzafiato.

Iscrizioni dal 17 febbraio 2020

giovedì 26 Marzo 2020

### **BOLOGNA**

Visita alla Pinacoteca con la consulenza e la guida di Luca Silingardi

Prelazione per gli iscritti al corso "L'Arte de Rinascimento maturo" con iscrizione il 9-10 marzo 2020

dall' 11 marzo 2020 le nuove iscrizioni per i posti disponibili

giovedì 23 aprile 2020

### **SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLA CORONA - VALPOLICELLA - BARDOLINO**

Visita al Santuario aggrappato tra cielo e terra, a seguire Sant'Ambrogio di Valpolicella per ammirare la Pieve di S.Giorgio. Nel pomeriggio Villa Bertani con lo straordinario salone delle feste affrescato e trasferimento a Bardolino.

Iscrizioni dal 6 aprile 2020

giovedì 30 Aprile 2020

### **DOZZA E MEDICINA**

Al mattino visita al borgo medioevale di Dozza, uno dei cento "borghi più belli d'Italia".

Nel pomeriggio visita al Radiotelescopio di Medicina, il grande osservatorio dell'Istituto di Radioastronomia dell'Inaf che partecipa al progetto SETI per la ricerca dell'intelligenza extraterrestre.

Prelazione per gli iscritti al corso sull'"Universo: le recenti scoperte" con iscrizione il 14 -15 aprile 2020

dal 16 aprile 2020 le nuove iscrizioni per i posti disponibili

giovedì 21 Maggio 2020

### **VIAGGIO NELLE LANGHE**

#### **SERRALUNGA - BAROLO - ALBUGNANO**

Visita al Castello di Serralunga e alla cantina "Ettore Germano".

Nel pomeriggio visita al Borgo di Barolo e all'Abbazia di S. Maria di Vezzolano.

Iscrizioni dal 4 maggio 2020

# VISITE A MOSTRE e COLLEZIONI

Nel corso dell'anno accademico 2019 2020 saranno programmate le seguenti visite guidate:

Collezione Maramotti

Collezioni Credem Spazio Credem

Ritratto di dama del Correggio. Un capolavoro dal Museo Ermitage di San Pietroburgo ai Chiostri di San Pietro, con visita ai Chiostri di San Pietro da poco restaurati (ottobre 2019 – marzo 2020)

Mostra "Da Durer a Balla, da Picasso a Warhol. Dodici secoli di forme meravigliose" (titolo provvisorio) Reggio Emilia, Palazzo Magnani e Chiostri di San Pietro (novembre 2019 – marzo 2020)

Mostra "Ulisse, un mito senza tempo e senza confini. Il più grande viaggio mai raccontato da Omero a De Chirico" Forlì, Musei di San Domenico (date in definizione) con prelazione per gli iscritti al Corso della LUC su "Miti senza tempo. I grandi miti classici"

Mostra "Con nuova e stravagante maniera". Giulio Romano a Mantova Mantova, Complesso Museale Palazzo Ducale (ottobre 2019 – gennaio 2020)

e altro che si proporrà nel corso dell'anno

## DOCENTI

Anno accademico 2019 2020

**Albanese Angela** Insegna attualmente Letteratura italiana all'Università di Modena e Reggio Emilia e Teoria della traduzione alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Padova. I suoi ambiti di ricerca sono le letterature comparate, la teoria della traduzione e il teatro contemporaneo. Fra le sue pubblicazioni, i volumi *Metamorfosi del Cunto di Basile. Traduzioni, riscritture, adattamenti* (2012); *L'artefice aggiunto. Riflessioni sulla traduzione in Italia: 1900-1975* (ed. con F. Nasi, 2015); *L'Oralità sulla scena. Adattamenti e transcodificazioni del racconto orale al linguaggio del teatro*, (ed. con M. Arpaia e C. Russo, 2015); *Identità sotto chiave. Lingua e stile nel teatro di Saverio La Ruina* (2017).

**Allovio Stefano** È professore ordinario di Antropologia culturale all'Università di Milano Statale dove insegna Antropologia sociale e Antropologia culturale. Ha condotto molteplici indagini etnografiche in Africa (Burundi, Repubblica Democratica del Congo e Sudafrica). Fra le sue pubblicazioni si annoverano i seguenti volumi: *Burundi. Etnie, identità e potere nella storia di un antico regno*, Torino, Il Segnalibro, 1997; *La foresta di alleanze. Popoli e riti in Africa equatoriale*, Roma-Bari, Laterza, 1999; *Culture in transito. Trasformazioni, performance e migrazioni nell'Africa sub-sahariana*, Milano, Franco Angeli, 2002; *Culture e congiunture. Saggi di etnografia e storia mangbetu*, Milano, Guerini e Associati, 2006; *Pigmei, europei e altri selvaggi*, Roma-Bari, Laterza, 2010; *Riti di iniziazione. Antropologi, stoici e finti immortali*, Milano, Raffaello Cortina, 2015.

**Arfaras Giorgio** Dal 2009 è membro del Comitato Direttivo e socio del Centro di Documentazione e Ricerca Luigi Einaudi di Torino e direttore della Lettera Economica e coautore del "Rapporto annuale sull'economia globale e l'Italia". Nel 2008 ha pubblicato un libro sul ruolo della Cina nel mondo globalizzato. Dal 2009 collabora con la rivista di geopolitica "Limes", del cui Comitato Scientifico è membro; dal 2016 collabora con il quotidiano "La Stampa". Partecipa settimanalmente alle trasmissioni di TGCOM24 sui temi economici e politici.

Ha ricoperto importanti incarichi al Credit Suisse (Italy), in Prime (una società di gestione e distribuzione di fondi comuni prima della Fiat e poi delle Generali).

Ha collaborato con Prometeia, un'associazione per le previsioni econometriche. Dal 1982 al 1987 in Pirelli, prima all'Ufficio Studi, poi alla Direzione Strategie, poi alla Segreteria della Presidenza, e, infine, alla Direzione Finanziaria.

**Bacigalupo Massimo** Insegna Letteratura americana all'Università di Genova. Si è occupato soprattutto di poesia e narrativa dal Romanticismo al Novecento e ha pubblicato traduzioni commentate di Emily Dickinson (Poesie, Oscar Mondadori), William Wordsworth (Il Preludio, Oscar Mondadori), T. S. Eliot, Ezra Pound (XXX Cantos), Seamus Heaney e altri, per le quali ha ottenuto il Premio Nazionale di Traduzione 2001. Nel 2016 ha curato nei Meridiani Mondadori Tutte le poesie di Wallace Stevens, il grande poeta modernista della generazione precedente a Faulkner e Fitzgerald (Premio Vittorio Bodini). Collabora a "Paragone", "Poesia", "Il Manifesto-Alias", "L'Indice". Suoi interventi e letture itineranti sono raccolti nel recente *AngloLiguria. Da Byron a Hemingway* (Il Canneto). Di Faulkner ha curato per Einaudi *Zanzare*, romanzo satirico sull'ambiente artistico di New Orleans nel primo dopoguerra.

**Barbanti Enzo** Si è formato all'Istituto d'Arte di Pesaro e ha frequentato due anni di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Urbino, specializzandosi nel disegno a china e a matita. Nello stesso tempo ha studiato musica al Conservatorio G. Rossini di Pesaro e per qualche anno ha svolto la professione di musicista in Italia e all'estero. Intorno agli anni Duemila ha ripreso il disegno a matita con una tecnica particolare; disegna paesaggi, figure umane e animali. I suoi lavori esprimono una forte carica emozionale. Ha partecipato a mostre sia personali che collettive a Milano e, dopo essersi trasferito a Montefiorino, ha partecipato a mostre a Modena, Reggio, Padova e Venezia. È iscritto al Circolo degli Artisti e, tramite loro, è presente in diverse manifestazioni artistiche, riscuotendo con le sue opere successo di pubblico e critica.

**Barone Vincenzo** Insegna Fisica teorica all'Università del Piemonte Orientale e svolge attività di ricerca presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Collabora con «Il Sole 24 Ore». Tra i suoi libri: *L'ordine del mondo* (Bollati Boringhieri, 2013), *Albert Einstein. Il costruttore di universi* (Laterza, 2016), *L'infinita curiosità* (con P. Bianucci, Dedalo, 2017) e, per il Mulino, *La matematica della natura* (con G. Giorello, 2016) e *E=mc2 la formula più famosa*, 2019.

**Benati Daniele** Ha insegnato in varie università di Irlanda, Stati Uniti e Ungheria. Ha tradotto scrittori irlandesi e americani (Joyce, Beckett, Flann O'Brien, Brian Friel e altri). Ha collaborato alla rivista "Il semplice" con Gianni Celati ed Ermanno Cavazzoni, dove ha pubblicato alcuni racconti e traduzioni. Assieme a Gianni Celati ha curato l'antologia *Storie di solitari americani* (Rizzoli, 2006), dove ha tradotto racconti di Mark Twain, Jack London, Sherwood Anderson, Ring Lardner, Delmore Schwartz e Flannery O'Connor, e curato l'edizione americana di *Carta canta* di Raffaello Baldini (Bordighera Press, Florida, 2000). Suoi libri di narrativa: *Silenzio in Emilia* (Feltrinelli, 1997 e Quodlibet, 2009); *Opere complete di Learco Pignagnoli* (Aliberti, 2006); *Un altro che non ero io* (Aliberti, 2007); *Baltica 9* (con Paolo Nori, Laterza, 2008); *Cani dell'inferno* (Feltrinelli, 2004 e Quodlibet, 2018). È stato redattore dell'almanacco letterario «Il Semplice» (Feltrinelli, 1995-1997) e della rivista «L'accalappiacani» (DeriveApprodi, 2006-2010).

**Bernardi Massimo** Laurea in Scienze Naturali, dottorato di ricerca in Paleontologia, si occupa di estinzioni di massa ed evoluzione, oltre che di musei e museologia. Dal 2008 collabora con il MUSE - Museo delle Scienze di Trento dove, dal 2017 è Responsabile dell'area Ricerca e Collezioni. È autore di un centinaio di pubblicazioni scientifiche e divulgative, docente presso diverse università italiane e curatore di allestimenti museali e mostre temporanee.

**Bertucelli Lorenzo** Insegna Storia dell'Europa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Dirige il Master di II livello in Public History ed è stato Presidente dell'Istituto Storico di Modena e della Fondazione ex Campo Fossoli di Carpi. Si occupa di storia del lavoro, di storia delle migrazioni e delle culture politiche dell'Italia repubblicana. Dal novembre 2018 è direttore del Dipartimento di Studi linguistici e culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

**Bietti Giovanni** È compositore, pianista e musicologo. Considerato uno dei migliori divulgatori musicali italiani, tiene regolarmente conferenze e concerti-conferenze presso molti dei più prestigiosi Enti italiani. È regolarmente ospite di Rai-Radio3 dove conduce una seguitissima serie di trasmissioni specificamente dedicate alla divulgazione musicale, intitolata "Lezioni di Musica", ed è curatore dell'omonima grande iniziativa di divulgazione musicale che attira migliaia di persone negli spazi dell'Auditorium-Parco della Musica di Roma. Nel 2012 è uscito il suo libro, dal taglio divulgativo, intitolato *Ascoltare la Musica Classica: la Sinfonia in Haydn, Mozart, Beethoven*; nel 2013 il

suo saggio beethoveniano, *Ascoltare Beethoven*, presso Laterza, nel 2015 *Mozart all'opera*, sempre per Laterza, dedicato alle tre opere mozartiane su libretto di Da Ponte: Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte. Nel 2018, infine *Lo spartito del mondo*, un' appassionante storia del dialogo tra culture in musica.

**Bonacini Luciano** Ha frequentato i corsi di Violoncello e Pianoforte presso l'Istituto Musicale Achille Peri di Reggio Emilia e ha sostenuto gli esami presso il Conservatorio di Parma. Ha diretto cori in tutta la provincia di Reggio Emilia. Attualmente è direttore del coro UISP di Reggio Emilia.

**Bonazzi Mauro** Insegna Storia della Filosofia Antica e Medievale presso l'Università di Utrecht e Storia della filosofia antica presso l'Università degli Studi di Milano. Ha insegnato anche a Clermont-Ferrand, Bordeaux, Lille e all'Écoles des Hautes Etudes di Parigi. Specialista del pensiero politico antico, di Platone e del Platonismo, ha scritto diversi libri tra i quali ricordiamo: *I sofisti* (Carocci, 2010); *Platone, Menone e Fedro* (Einaudi, 2010 e 2011); *Il platonismo* (Einaudi, 2015), *Con gli occhi dei Greci* (Carocci, 2016) e *Atene, la città inquieta* (Einaudi, 2017) e *Processo a Socrate* (Laterza, 2018). Collabora con il Corriere della Sera e con Il Mulino.

**Burani Davide** Diplomato in pianoforte e in arpa, ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il Diploma Accademico di secondo livello in arpa presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma sotto la guida di Emanuela Degli Esposti. Perfezionatosi con Fabrice Pierre e Judith Liber, si è imposto in numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Si è esibito in qualità di solista in prestigiose sedi concertistiche in Italia e all'estero. Ha collaborato in qualità di prima arpa con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, con l'Orchestra della Radio Svizzera Italiana di Lugano, con I Virtuosi Italiani, con l'Orchestra Filarmonica Arturo Toscanini di Parma, con l'Orchestra Regionale dell'Emilia Romagna... Ha partecipato come ospite a numerose trasmissioni radiofoniche e televisive ed è stato invitato a presentare i suoi lavori discografici presso gli studi di Radio Uno della Radio Svizzera Italiana di Lugano e presso gli studi di Radio Tre nel corso delle trasmissioni Radio Tre Suite e Piazza Verdi. Numerose le incisioni. Nel 2015 esce il suo lavoro discografico "Madame La Harpe" per arpa sola dedicato alla musica francese tra Ottocento e Novecento, edito dalla casa discografica MAP Classics di Milano. Ha tenuto Masterclass di Arpa presso i Conservatori di Cagliari, Pescara, Cosenza e per conto di diverse istituzioni musicali a Palermo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia e Parma. È regolarmente invitato nelle giurie di concorsi internazionali. Dal 2014 collabora con

il Maestro Leo Nucci accompagnandolo nelle sue tournées internazionali assieme al gruppo cameristico Italian Opera Chamber Ensemble. Dal 2009 è docente di arpa presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti Peri - Merulo.

**Calderone Catherine** Canadese, laureata in Scienze, da anni è insegnante di inglese madrelingua.

**Cannistrà Arturo** Nato a Messina, si è formato all' Accademia Nazionale di Danza, dal 1980 - 84 entra a far parte del corpo di ballo del Teatro Comunale di Firenze diretto da E. Poliakov come solista e primo ballerino, con coreografie di E. Poliakov, J. Russillo, L. Massine, M. Petipa, G. Balanchine, M. Fokine, M. Béjart, danzando con étoiles del calibro di R. Nureyev, C. Fracci, P. Dupond, M. Fontaine. Nel 1984 entra nell'Aterballetto, diretto da A. Amodio e dal 1998 da M. Bigonzetti. Dal 2003 è responsabile artistico dei progetti speciali della Fondazione Nazionale della Danza - Compagnia Aterballetto. Nel 2003 inizia la collaborazione attiva con la FNASD nell'ambito del progetto "Leggere per Ballare" e porta spettacoli formativi in tutta Italia, come Cenerentola, Il flauto magico, Pierino e il lupo, Pinocchio, Il piccolo principe, Il Poeta del Pianoforte, Omaggio ad Arturo Toscanini. Nel 2001 riceve il premio Urban dance alla carriera dalla Regione Calabria, nel 2010 gli viene assegnato il Grand Prix Giuliana Pensi per le attività di formazione del pubblico nel territorio Italiano, il Roma in Danza nel 2014 a Fiuggi e il Premio Roma .

**Caracciolo Lucio** È giornalista e docente. Dopo la laurea in Filosofia, nel 1976 ha iniziato a scrivere per "La Repubblica"; è stato a capo della sezione politica sino al 1983, quando ha lasciato il quotidiano. Dal 1986 al 1995 ha diretto MicroMega. Direttore della rivista "Limes" (da lui fondata nel 1993), è editorialista de "La Repubblica" e "L'Espresso" e insegna Studi strategici all'Università LUISS Guido Carli (Roma). È uno dei maggiori esperti italiani in geopolitica e nelle sue analisi guarda alla storia contemporanea da un punto di vista geografico e politico, ma anche sociologico, giuridico, economico e diplomatico. Tra le sue numerose pubblicazioni *Terra incognita. Le radici geopolitiche della crisi italiana* (2001), *Il resto è politologia. Dialogo con Lucio Caracciolo* (con M. Alloni, 2009), *L'Europa è finita?* (con E. Letta, 2010) e *America vs America. Perché gli Stati Uniti sono in guerra contro se stessi* (2011).

**Caraveo Patrizia** Astrofisica di fama mondiale, si è laureata in Fisica all'Università di Milano nel 1977. Dopo un periodo



all'estero, è diventata ricercatrice all'Istituto di Fisica Cosmica del CNR di Milano, poi confluito nell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF). Dal 2002 è dirigente di ricerca all'Istituto Nazionale di Astrofisica. Ha collaborato a diverse missioni spaziali internazionali dedicate all'astrofisica delle alte energie a cominciare dalla missione europea Cos-B.

Per i suoi contributi alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio nazionale Presidente della Repubblica. Nel 2014, Women in Aerospace Europe le ha conferito l'Outstanding Achievement Award. È Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Fa parte del Gruppo 2003 per la ricerca scientifica e del progetto "100 donne contro gli stereotipi".

**Carniel Sandro** Oceanografo di livello internazionale e comunicatore, scrive e parla dell'importanza degli oceani in una fase di cambiamenti veloci, coniugando rigore scientifico e stile coinvolgente.

Con il suo ultimo libro *Oceani, il futuro scritto nell'acqua* (Hoepli) si è aggiudicato il Premio Costa Smeralda 2018.

Una serie avvincente di storie di mare che presentano verità sui nostri oceani e minacce da essi subite, senza diventare mai un saggio, ma trattandole in prima persona in modo coinvolgente e ironico.

**Caroli Flavio** Si è prima laureato in lettere moderne e poi specializzato in storia dell'arte, presso l'Università degli Studi di Bologna, dove ha intrapreso la carriera accademica. Professore ordinario di storia dell'arte presso l'Università di Salerno e poi di Firenze, nel 1995 ottiene la stessa cattedra presso la facoltà di architettura del Politecnico di Milano.

Esperto di arte occidentale ha approfondito il confronto tra la valenza introspettiva delle arti figurative occidentali e quella delle tradizioni figurative ebraiche, islamiche, indiane, cinesi e giapponesi.

Tra gli altri incarichi ricoperti, Flavio Caroli è stato membro della Commissione per la Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna ed ha partecipato alla Commissione Internazionale della Biennale di Venezia e di quella di Sydney. Tra il 1997 ed il 2004 è stato responsabile scientifico per le attività espositive di Palazzo Reale di Milano, dove ha organizzato e curato numerose ed importanti manifestazioni. Teorico del movimento artistico post-modernista "Magico Primario", ha prestato la sua collaborazione alle pagine culturali di importanti quotidiani nazionali quali il "Corriere della Sera" ed "Il Sole 24 ORE" ed è stato insignito di diversi premi, quali il Premio Campione (1978), il Premio Guidarello (1993), il Premio Europeo "Lorenzo il Magnifico"

(1999) ed il Premio Sulmona (2007). Autore di numerose opere, Flavio Caroli ha preso parte a diverse rubriche televisive dedicate alla divulgazione della storia dell'arte.

**Carrattieri Mirco** È da pochi mesi direttore generale dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" di Milano. Dirige il Museo di Montefiorino e coordina la redazione della rivista digitale "E-Review". Collabora con l'Università di Modena e Reggio Emilia. E' stato presidente di Istoreco Reggio Emilia dal 2009 al 2015 e ora ne coordina il comitato scientifico. E' stato borsista dell'EHESS di Parigi, della Fondazione Salvatorelli di Marsciano e della Fondazione Basso di Roma. Si occupa di storia della storiografia, di storia locale e di public history. Tra i suoi ultimi lavori: *La Resistenza in Italia: storia, memoria, storiografia*, GoWare, Firenze 2018 (con M.Flores); *Comunità in guerra sull'Appennino*, Viella, Roma 2018 (con A.Preti).

**Casarotto Christian** Si laurea in Scienze Naturali presso l'Università degli Studi di Milano e durante il corso di studi si dedica alle tematiche geomorfologiche e all'evoluzione del paesaggio alpino relativamente alle dinamiche glaciali attuali, recenti e passate. Oggi è membro del Comitato Glaciologico Italiano e lavora presso la Sezione di Geologia e Paleontologia del Museo di Trento dove si occupa di glaciologia e mediazione culturale. Le principali attività sono l'organizzazione e la conduzione di attività di ricerca glaciologiche, la gestione e progettazione delle attività didattiche a carattere geologico, lo sviluppo di progetti museologici diffusi sul territorio. E' autore di numerosi contributi scientifici e si dedica contemporaneamente alla divulgazione attraverso l'organizzazione di eventi culturali, mostre interattive ed esposizioni temporanee e permanenti.

**Caserini Stefano** Ha conseguito la laurea in Ingegneria Ambientale ed il Dottorato di ricerca. Docente di Mitigazione dei Cambiamenti Climatici al Politecnico di Milano, svolge attività di ricerca scientifica e consulenza nel settore dell'inquinamento dell'aria, della stima e riduzione delle emissioni in atmosfera, della riduzione delle emissioni di gas serra e dei processi per la rimozione di CO<sub>2</sub> dall'atmosfera. Ha tenuto lezioni e seminari in molte università italiane ed è stato coinvolto in progetti di assistenza tecnica e attività di formazione in Kosovo, Cina, Libano ed Etiopia. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative, ha pubblicato anche diversi libri: *A qualcuno piace caldo* (Edizioni Ambiente, 2008), *Guida alle leggende sul clima che cambia* (Edizioni Ambiente, 2009), *Imparare dalle catastrofi* (Altreconomia, 2012), *Aria pulita* (Bruno Mondadori, 2013), il recente *Il clima è già cambiato. 10 buone notizie sui cambiamenti*

*climatici* (Edizioni Ambiente, 2016). Ha fondato e coordina il blog [www.climalteranti.it](http://www.climalteranti.it), uno dei principali blog scientifici italiani sul tema del cambiamento climatico ed è co-Direttore della rivista scientifica "Ingegneria dell'Ambiente".

**Cavaliere Simonetta** Laureata in Scienze Biologiche nel 1977 presso l'Università degli Studi Parma si è specializzata in Biochimica e Chimica Clinica ad indirizzo biochimico-analitico, presso la stessa Università nel 1984, divenendo poi Membro della Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica (SIBioC) e della European Ligand Assay Society (ELAS). Dal 1980 è stata Biologo Collaboratore presso la Sezione Radioisotopi del 1° Servizio di Radiologia e Diagnostica Radioisotopica dell'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia e dal 1990 Biologo Coadiutore presso il Laboratorio di Endocrinologia; nel 2002 diviene Dirigente Biologo con incarico di posizione di Alta Specialità in Immunometria Automatizzata presso l'U.O. Laboratorio di Endocrinologia. Fino al dicembre 2015 è Dirigente Biologo Responsabile della Struttura Semplice di Immunochimica presso il Laboratorio di Analisi Chimico Cliniche e di Endocrinologia dell'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova di Reggio Emilia. In questo periodo ha prodotto quaranta pubblicazioni scientifiche a stampa su riviste nazionali e internazionali; oltre che negli ambiti professionali specifici ha collaborato ai programmi di qualità e accreditamento istituzionali. Nella sua importante attività nel volontariato ha fondato nel 1997 l'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer, A.I.M.A., sezione di Reggio Emilia, di cui da quella data è Presidente e da due anni è Presidente di A.I.M.A. Emilia-Romagna.

**Ciarrochi Alessia** Laureata nel 1999 in Scienze Biologiche all'Università di Bologna, ha conseguito presso la stessa Università il Dottorato di Ricerca in Biologia e Fisiologia cellulare e successivamente la Laurea Magistrale in Biotecnologie molecolari ed Industriali. Ha svolto una importante esperienza negli Stati Uniti d'America dove la sua formazione l'ha orientata alla futura attività presso l'Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS, ove oggi lavora. In particolare quale vincitrice di una Borsa di studio all'American-Italian Cancer Foundation Research ha realizzato un progetto di ricerca presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York. Al suo ritorno in Italia è stata ricercatore all'Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS presso il Laboratorio di Biologia Molecolare, poi presso il Laboratorio di Ricerca Traslazionale che dirige dal 2015, conseguendo importanti risultati nello studio delle patologie oncologiche soprattutto nei tumori della tiroide, dei polmoni e della mammella. Partendo dalle informazioni contenute nel genoma delle cellule neoplastiche i suoi studi mirano a comprendere il

ruolo dei cambiamenti intervenuti nella sequenza, struttura e stato funzionale del genoma, per poter valutare l'aggressività di alcune neoplasie e per identificare nuovi farmaci per alcune varianti rare di tumori.

**Cometa Michele** Ha studiato germanistica e filosofia nelle Università di Palermo e di Colonia. Ha insegnato nelle Università di Düsseldorf, Catania, Cosenza e Cagliari. Attualmente insegna Storia della cultura e Cultura Visuale nell'Università di Palermo. Nel 2015 gli è stata conferita la Beinecke-Fellowship dello Sterling and Francine Clark Art Institute di Williamstown (MA).

Tra il 2015 e il 2016 è stato Associate Research Fellow presso l'Italian Academy for Advanced Studies della Columbia University, New York. Ha pubblicato alcuni libri sulla cultura tedesca ed europea dal diciottesimo al ventesimo secolo. Tra i più recenti: *La scrittura delle immagini* (Cortina, 2012); *Mistici senza Dio. Teoria letteraria ed esperienza religiosa nel Novecento* (Edizioni di Passaggio, 2012); *Archeologie del dispositivo* (Pellegrini, 2016); *Perché le storie ci aiutano a vivere* (Cortina, 2017); *Il Trionfo della morte di Palermo. Un'allegoria della modernità* (Quodlibet, 2017); *Fantasmagorie. La cultura visuale dell'età di Goethe* (Quodlibet, 2019).

**Conti Guido** E' nato a Parma. Delle opere di narrativa ricordiamo: *Il coccodrillo sull'altare* (Guanda, 1998) Premio Chiara 1998, Premio Montà d'Alba 1998; Premio Selezione Comisso 1998; Premio Stresa 1998; *I cieli di vetro* (Guanda, 1999, Premio selezione Campiello 1999; *Il taglio della lingua* (Guanda, 2000); *Un medico all'opera* (Guanda, 2004), Premio Frignano 2005; Premio Fiesole per la narrativa Under 40, 2005; Premio Settembrini per il racconto 2005; *Il tramonto sulla pianura* (Guanda, 2005); *Il grande fiume Po* (Mondadori, 2012) (Premio Carlo Levi 2013). La versione E-book ha vinto il premio Apple come miglior libro elettronico italiano. *Quando il cielo era il mare e le nuvole balene* (Giunti, 2018). Con Rizzoli ragazzi ha pubblicato due libri della saga di Nilou, *Il volo felice della cicogna Nilou* (Rizzoli, 2014), *Nilou e i giorni meravigliosi dell'Africa* (2015), *Nilou e le avventure del giovane Hadi* (2018) (tradotto in Corea del Sud, in Spagna e in Grecia, Austria e Cina). Per Mondadori ricordiamo il romanzo *Le mille bocche della nostra sete*, 2010, (Tradotto nei Paesi Bassi e Spagna). Da oltre vent'anni tiene corsi di scrittura presso scuole, biblioteche e università. Per il "Corriere della Sera" ha ideato e curato la collana "La scuola del racconto" in 12 volumi (2014) che ha riscosso un notevole successo di pubblico. Da Rizzoli è uscito *Imparare a scrivere con i grandi* (Bur, Rizzoli, 2016).

Per la critica ha curato gli scritti giovanili di Zavattini, Cesare

Zavattini, *Dite la vostra*, (Guanda, 2002); il carteggio fra Cesare Zavattini ed Attilio Bertolucci, *Un'amicizia lunga una via. Carteggio 1929-1984*, (Parma, 2004). Con *Giovannino Guareschi, biografia di uno scrittore*, edito da Rizzoli nel 2008, ha vinto il premio Hemingway per la critica 2008.

**Contini Anna Maria** Insegna Estetica presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dove dirige il Centro di ricerca "Metaphor and Narrative in Science". I suoi interessi di ricerca comprendono i rapporti tra estetica e biologia nel pensiero francese otto-novecentesco, la funzione cognitiva della metafora e il suo ruolo nella comunicazione scientifica, le potenzialità educative dei linguaggi artistici e del digital storytelling. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Esthétique et science du vivant* (2015); *Metafora e conoscenza* (ed., 2017), numero monografico della rivista "Estetica. Studi e ricerche"; *Digital Storytelling for Education. Theories and Good Practices in Preschool* (con C. Bertolini, 2018).

**Corni Gustavo** Già professore di Storia contemporanea presso l'Università di Trento, dopo avere insegnato nelle università di Venezia, Chieti e Trieste. Studioso in particolare di storia della Germania nel Ventesimo secolo, ma anche delle dittature comparate così come di aspetti relativi alla storia sociale ed economica europea nelle due guerre mondiali. Più volte borsista della Fondazione Alexander von Humboldt e nel 2008/2009 fellow del Frias di Friburgo, fa parte della Commissione storica incaricata di scrivere la storia del ministero tedesco dell'agricoltura nel Novecento. Sta scrivendo una storia della repubblica di Weimar per Carocci, che uscirà nel 2020.

Fra le pubblicazioni più recenti: *Storia della Germania. Da Bismarck a Merkel* (Saggiatore, 2017), *Breve storia del nazismo 1920-1945* (Il Mulino, 2015), *Raccontare la guerra. La memoria organizzata* (Bruno Mondadori, 2012). Ha curato il calendario online [www.lagrandeguerrapiu100.it](http://www.lagrandeguerrapiu100.it) (dal 2014 al 2018).

**Curi Umberto** È professore emerito di Storia della filosofia presso l'Università di Padova e docente presso l'Università "Vita e salute" San Raffaele di Milano. È stato visiting professor presso numerosi atenei europei e americani. Nei suoi studi si è occupato della storia dei mutamenti scientifici per ricostruirne l'intima dinamica epistemologica e filosofica. Più di recente si è volto a uno studio della tradizione filosofica imperniato sulla relazione tra dolore e conoscenza e sui concetti di logos, amore, guerra e visione. Tra le sue pubblicazioni: *La cognizione dell'amore. Eros e filosofia* (Milano 1997); *Polemos. Filosofia come guerra* (Torino 2000); *Lo schermo del pensiero. Cinema e filosofia* (Milano 2000); *Il farmaco della democrazia* (Milano 2003); *La*

*forza dello sguardo* (Torino 2004); *Un filosofo al cinema* (Milano 2006); *Terrorismo e guerra infinita* (Assisi 2007); *Meglio non essere nati. La condizione umana tra Eschilo e Nietzsche* (Torino 2008); *Miti d'amore. Filosofia dell'eros* (Milano 2009); *Straniero* (Milano 2010); *Via di qua. Imparare a morire* (Torino 2011); *Passione* (Milano 2013); *L'apparire del bello. Nascita di un'idea* (Torino 2013); *La porta stretta. Come diventare maggiorenti* (Torino 2015); *I figli di Ares. Guerra infinita e terrorismo* (Roma 2016); *La brama dell'avere* (con S. Chialà, Trento 2016); *Le parole della cura. Medicina e filosofia* (Milano 2017) e *Filosofia del don Giovanni. Alle origini di un mito moderno* (n. ed. riveduta e ampliata 2018). Nel 2018 gli è stato conferito il Premio internazionale «Filosofi lungo l'Oglio».

**D'Alfonso Rocco** È dottore di ricerca in Storia del Pensiero Politico e delle Istituzioni Politiche. Svolge attività di docenza in Storia Contemporanea all'interno dei corsi di laurea di Scienze della Formazione Primaria e di Scienze della Comunicazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha pubblicato monografie e saggi sulla storia del nazionalismo e del fascismo. Attualmente si sta occupando dell'europeismo in Italia con particolare riferimento alla figura di Aldo Moro. Il suo volume *Costruire lo Stato forte. Politica, diritto, economia in Alfredo Rocco* (Franco Angeli, Milano, 2004) ha vinto il Premio Cesare Angelini "Opera Prima" edizione 2004.

**De Franco Salvatore** Laureato in Medicina e Chirurgia, è specializzato in Chirurgia presso l'Università di Parma ed in Chirurgia Sperimentale e Microchirurgia presso l'Università di Milano. Docente per vent'anni alla Scuola Infermieri e dal 2009 al 2016 nel Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche di Unimore.

Direttore del Servizio Formazione, Innovazione Clinica e relazioni con il Volontariato dal 2005 al 2016 presso l' Azienda Ospedaliera S.Maria Nuova di Reggio Emilia. Per la sua attività didattica e di impegno verso la formazione continua dei Medici ha ricevuto nel 2019 il Premio Mosti per l'Etica e la Deontologia Medica. Dal 2013 è coordinatore del Comitato Scientifico Provider FNOMCeO - OMCeO in Rete. Dal 2015 è componente del Gruppo di lavoro FNOMCeO Information Communication-Technology. Dal 2017 l'impegno principale è l'attività di sostegno alle attività del Terzo Settore in Sanità, nell'ambito di Associazioni Nazionali come AIDO e AVIS, e locali, come l'Associazione Lodini e l'ARESTOM di cui segue le dimensioni organizzative,relazionali e le specifiche attività caratterizzanti le singole associazioni.

**De Nisco Antonella** Vive a Reggio Emilia. Laureata in Storia dell'Arte, Università di Parma. Diplomata in Pittura, Accademia di Belle Arti di Bologna. Specializzazione in

Didattica Laboratoriale, Università di Bologna. Affianca alle attività espositive collaborazioni in progetti, installazioni, eventi, lezioni e pubblicazioni. Teorica dell' "Arte clandestina", dal 1996 continua a praticarla, nell'ideazione di progetti sperimentali e laboratori; con Giorgio Teggi ha ideato LAAI e il Festival di Arte Fluviale. Le esperienze artistiche BIMbamBù, RIPArAmi, ARIOS(t) O, ABITanti, Intralci, 7 selle da riposo, CASTELLAramo, Riposatoi, D'Aria, Un nuovo angolo visuale, Tessereorizzonti, Gioie del Parco, Cronache del fare, Il giardino nel giardino, DialoQui, Acquabaleno, 6 tane di pianura, Collane di Plastica n°0 raccolte nelle pubblicazioni Collane di Plastica (2002-2016); Arte Fluviale; Quaderni 12, 11, 10, 9; "Essere al mondo come in casa d'altri"; DISEGNaMEMORIA e Esercizi di Laboratorio; Riflessi tessuti, Libroggetto; Tessere; Piazza dell'Innamorato, storie, sprazzi, spruzzi e lazzi. Le sue opere sono in collezioni private e luoghi pubblici, musei, ecomusei.

**Di Pasquale Caterina** È ricercatrice in Antropologia Culturale presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'università di Pisa. Insegna Antropologia Culturale e Antropologia dell'Educazione. È direttrice insieme a Paolo Magaudda della rivista «Studi Culturali» e segretaria di redazione della rivista «Lares». Il campo etnografico privilegiato è l'Italia. Gli ambiti di indagine sono la memoria, il patrimonio, la cultura materiale, la guerra e la violenza. Ha da poco attivato una collaborazione con l'Organizzazione Toscana Trapianti per avviare un progetto di ricerca sulle variabili socio-culturali della donazione-opposizione degli organi. Tra le sue pubblicazioni *Il ricordo dopo l'oblio. Sant'Anna di Stazzema, la strage, la memoria* (2010), con Fabio Dei *Rievocare il Passato. Memoria culturale e identità territoriali* (2017), *Stato, Violenza e Libertà* (2017), *Antropologia della Memoria. Il ricordo come fatto culturale* (2018).

**Domenici Davide** Antropologo del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, insegna Arte e Cultura dell'America Indigena, Antropologia storica, Civiltà indigene delle Americhe, e Historical anthropology and early modern globalization. Specializzato nell'archeologia delle Americhe e nell'etnostoria della prima età coloniale messicana, ha diretto il Progetto Archeologico Río La Venta (Messico, 1999-2010) e più recentemente il Cahokia Project (IL, USA, 2011-2017), organizzato dall'Università di Bologna e dalla Washington University di St. Louis (MO, USA). Fa parte dell'unità bolognese del PRIN "Cucina politica" (2017-2019) e collabora con il laboratorio mobile (MOLAB) del Centro di Eccellenza Scientific Methodologies applied to Archaeology and Art dell'Università degli Studi di Perugia per indagini archeometriche su manoscritti mesoamericani. Recentemente si è occupato della circolazione e del collezionismo di manufatti indigeni americani nell'Italia della prima età moderna.

**Fabbi Gabriela Francisca Juana** È nata a Buenos Aires e vive da anni a Reggio Emilia. Da quasi vent'anni insegna nelle scuole superiori della città e della provincia, come docente madrelingua.

**Favole Adriano** È Vice Direttore per la Ricerca presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società e insegna Antropologia culturale e Cultura e potere all'Università di Torino. Ha insegnato presso le Università di Milano, Genova e Bologna, in Nuova Caledonia e all'Università di Saint Denis de la Réunion. Ha viaggiato e compiuto ricerche a Futuna (Polinesia occidentale), in Nuova Caledonia, a Vanuatu, in Australia, a La Réunion (Oceano indiano) e in Guyana Francese. I suoi ambiti di ricerca principali sono l'antropologia politica, l'antropologia del corpo e l'antropologia del patrimonio. Collabora con La Lettura del "Corriere della Sera" ed è consulente del Festival Dialoghi sull'Uomo di Pistoia. È autore di: *La palma del potere* (Il Segnalibro, 2000); *Isole nella corrente* (La ricerca folklorica, Grafo, 2007); *Resti di umanità. Vita sociale del corpo dopo la morte* (2003); *Oceania. Isole di creatività culturale* (2010), *La bussola dell'antropologo* (2015) per Editori Laterza; *Vie di fuga. Otto passi per uscire dalla propria cultura* (UTET, Dialoghi sull'uomo, 2018).

**Fiorani Flavio** Insegna Letteratura ispanoamericana presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali dell'Università di Modena e Reggio Emilia. È autore di saggi su diversi aspetti delle culture ispanoamericane e del volume *Patagonia. Invenzione e conquista di una terra alla fine del mondo* (Donzelli 2009). Ha inoltre curato l'edizione italiana con testo a fronte della *Brevissima relazione della distruzione delle Indie* di Bartolomé de Las Casas (Marsilio 2012).

**Franzetti Luca** Nato a Parma nel 1969, inizia a suonare il violoncello a 17 anni dopo aver studiato violino, chitarra e pianoforte. Ha iniziato a suonare in orchestra dall'età di 20 anni. Dopo essere stato primo violoncello in orchestre italiane come la "Toscanini" di Parma, il Teatro Bellini di Catania e l'Orchestra stabile di Bergamo, a 30 anni diventa primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, con Riccardo Chailly come direttore musicale e direttore d'orchestra. Questa esperienza è stata la base di tutta la sua esperienza professionale seguente. Parallelamente ha svolto attività di primo violoncello per la Scottish Chamber Orchestra di Edimburgo, la Royal Philharmonic delle Fiandre di Anversa e l'Operanorth a Leeds. Nel 2004 inizia a collaborare con Claudio Abbado, entrando nell'organico dell'Orchestra Mozart di Bologna e membro dell'Orchestra del festival di Lucerna. È stato anche invitato



come primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Tenerife (Isole Canarie), dell'Orchestra Sinfonica di Barcellona e Catalunya. Recentemente (2010), la Scuola di Musica di Fiesole e l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti lo hanno chiamato come docente. Esegue regolarmente recital solistici e si esibisce con orchestre in Italia e all'estero, con appuntamenti regolari in Giappone. È stato invitato da Abbado a insegnare nel famoso "El Sistema" di Josè Antonio Abreu a Caracas (2009), progetto per i bambini dei Barrios venezuelani. Ha iniziato un percorso di progetti umanitari, insegnando musica in luoghi dove la musica e la cultura sono realmente necessari per salvare vite umane. Così da quattro anni va in Palestina, a Ramallah e nei territori occupati, per insegnare musica nei campi profughi. Per il futuro, ha intenzione di diffondere le stesse attività in Sudafrica, nelle township di Soweto e Città del Capo, in Sud America, in Paraguay. Luca Franzetti fa parte anche del progetto Musicians for Human Rights.

**Garavelli Livia** Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Parma, dove nel 1985 si specializza in Pediatria e nel 1986 consegue il diploma di Perfezionamento in Neonatologia. Nel 1983 consegue la Specializzazione in Genetica Medica cum laude presso l'Università di Ferrara. Dopo l'abilitazione all'esercizio professionale opera presso l'Arcispedale S. Maria, nel Reparto di Pediatria come Assistente, da subito impegnata nell'intensa attività di reparto sia in routine che nell'attività di Pronto Soccorso Pediatrico, e nell'attività di Neonatologia. Vicedirettore della Unità Operativa di Pediatria nel Dipartimento Ostetrico-Ginecologico e Pediatrico e, per i suoi interessi orientati da sempre alla genetica, Responsabile della Genetica Clinica ove svolge un'importante attività diagnostica assistenziale e di follow-up. Oltre all'attività di formazione, svolge un'importante attività didattica come docente sia in Corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia sia nelle scuole di specializzazione che fanno capo all'Università di Modena e Reggio Emilia, all'Università di Parma, all'Università di Ferrara e a quella di Pavia. La intensa attività di ricerca è documentata dalle numerose pubblicazioni e da progetti di ricerca.

**Ghidini Maria Candida** Insegna Letteratura russa all'Università di Parma. Si è occupata in particolare dei rapporti tra filosofia e letteratura nel primo novecento russo e di Dostoevskij, su cui verte la sua ultima monografia (Salerno Editrice 2017). È autrice della sezione russa dell'ultima versione della Garzantina Letteratura e collabora regolarmente con diverse case editrici con consulenze e traduzioni (Garzanti, Salani, Longanesi, Corbaccio, Bompiani e Utet).

**Giuffrè Martina** È ricercatrice e docente di Antropologia Culturale presso l'Università di Parma, Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali. Si occupa da anni di temi legati alle questioni migratorie, di identità di genere e di fonti orali e più recentemente ha cominciato a occuparsi di tematiche legate ai mondi rom. Dal 2010 è direttore della collana "Migrazioni". Dal 2016 è membro del Comitato Scientifico della Fondazione Museo Ettore Guatelli. È membro del comitato scientifico per la serie "Working Paper Series" (European Science Foundation) Network of Transnational Lives, Mobility and Gender ICS (Istituto di Scienze Sociali, Università di Lisbona) e membro editoriale della rivista antropologica "Lares" pubblicata da Olschki. Ha pubblicato diversi saggi e libri. Tra le sue pubblicazioni: *Essere madri oggi tra biologia e cultura. Etnografie della maternità nell'Italia contemporanea*, Pacini, 2018; *Uguali, diversi, normali*, Castelveccchi, 2014; *Vite (il)legali. Immigrati africani in Italia e in Portogallo*, Seid, Firenze, 2013; *L'Arcipelago Migrante. Eoliani d'Australia*, CISU, Roma, 2010; *Mondi in cammino: migrazioni transnazionali, cittadinanza e intercultura in Italia*, numero monografico di "Lares", n.3, 2009; *Donne di Capo Verde. Esperienze di Antropologia dialogica a Ponta do Sol*, CISU, Roma, 2007.

**Gnocchi Maria Chiara** Ha un dottorato in letterature francofone ed è professoressa associata all'Università di Bologna. Insegna la letteratura francese del Novecento e dirige la rivista "Francofonia". Si occupa in particolare della letteratura degli anni 1920 e 1930, di sociologia della letteratura, di letteratura belga francofona, di letteratura coloniale, di scritture di sé.

**Gualtieri Roberto** È parlamentare europeo dal 2009; nell'ultima legislatura è stato Presidente della Commissione per i Problemi Economici e Monetari e membro del team negoziale sulla Brexit. Già docente di Storia contemporanea all'Università di Roma la Sapienza, è stato vicedirettore della Fondazione Istituto Gramsci e membro della redazione di "Italianieuropei". Tra i fondatori del Partito Democratico, è membro della Direzione nazionale. Tra i suoi lavori principali: *Il Pci nell'Italia repubblicana*, Carocci, Roma 2001; *Introduzione alla storia contemporanea*, Carocci, Roma 2001; *L'Italia dal 1943 al 1992*, Carocci, Roma 2006.

**Guarnieri Roberto** Nato nel 1993 a Modena, inizia gli studi di chitarra classica nel 2006 sotto la guida del M° Roberto Palumbo e nell'ottobre dello stesso anno entra a far parte stabilmente dell'Ensemble mandolinistico Estense di Modena. Successivamente collabora con diverse orchestre a plectro/pizzico. Nel 2008 prosegue gli studi presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri" di Reggio Emilia sotto la guida del M° Giacomo

Baldelli. Attualmente segue il corso di Alta Formazione Artistica e Musicale di II° livello, seguito dal M° Claudio Piastra, sempre presso lo stesso Istituto. Inoltre, ha frequentato diverse masterclass di perfezionamento. Vince il 1° premio come chitarrista solista alle competizioni "Val Tidone International Music Competition, XX edizione" e "Riviera Etrusca, 19° edizione".

Partecipa come chitarrista alle opere: "Barbiere di Siviglia" di G. Rossini (nel 2018 presso il Teatro Comunale di Modena) e "Otello" di G. Verdi (2013 presso il Teatro Comunale di Modena e il Teatro Municipale di Piacenza e nel 2015 al Teatro Regio di Parma, all'interno del Festival Verdiano).

**Leone Luca** Giornalista professionista, saggista, romanziere, editore, è laureato in Scienze politiche all'Università La Sapienza di Roma. È direttore editoriale e co-fondatore della casa editrice Infinito edizioni. Ha scritto e scrive per molte testate, tra le quali Avvenimenti, Il Venerdì di Repubblica, Left, Liberazione, Misna. Ha firmato una ventina di libri per più editori; tra questi, per Infinito edizioni, ama ricordare: *Srebrenica. I giorni della vergogna* (2005); *Bosnia Express* (2010); *Saluti da Sarajevo* (2011); *Mister sei miliardi* (2012); *Fare editoria* (2013); *I bastardi di Sarajevo* (2014); *Srebrenica. La giustizia negata* (con Riccardo Noury, 2015); *Eden. Il paradiso può uccidere* (2016); *Vai Razzo, veloce e feroce* (2016, con Giuliano Razzoli); *Višegrad. L'odio, la morte, l'oblio*, Infinito Edizioni, 2017; *Tre serbi, due musulmani, un lupo* (con Daniele Zanon), Infinito Edizioni, 2019; *Bosnia Erzegovina, la pace fredda* (con Andrea Cortesi e Marcella Menozzi), libro + documentario in DVD, Infinito Edizioni, 2020.

**Lippi Marco** È ricercatore in Ingegneria informatica presso il Dipartimento di Scienze e Metodi per l'Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nella sua attività di ricerca si occupa di intelligenza artificiale e apprendimento automatico, con applicazioni in vari contesti, quali l'interpretazione del linguaggio, la medicina, i trasporti, l'analisi di testi giuridici.

**Mamei Marco** È Professore presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'analisi dei dati prodotti dai telefoni cellulari e dai sistemi Internet of Things. Ha ottenuto la Laurea in Ingegneria Informatica nel 2001 e il dottorato in Ingegneria dell'Informazione nel 2004, entrambi presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha trascorso diversi periodi di ricerca presso il Telecom Italia Lab (IT), il Nokia Research Center (USA), Harvard University (USA), Cycorp Europe (SLO) e Yahoo Research (ES). È autore di oltre 100 articoli in riviste e conferenze internazionali e di 8 brevetti.

**Mangiameli Gaetano** Insegna Antropologia culturale all'Università di Milano. Ha condotto ricerche etnografiche nel Ghana nordorientale, in Lombardia, in Emilia-Romagna e in Sicilia. Tra i suoi principali campi di interesse ci sono l'antropologia ambientale, la riflessione sulla complessità e la relazione natura/cultura. Ha scritto le monografie *Le abitudini dell'acqua. Antropologia, ambiente e complessità in Africa occidentale* (2010) e *L'origine plurale. Miti di fondazione kassena* (2017), ha curato i volumi *La questione indigena in Africa* (con M. Sapignoli e R.K. Hitchcock, 2017), *Antropologia culturale. I temi fondamentali* (con S. Allovio e L. Ciabbari, 2018) e *Dialoghi con i non umani* (con E. Fabiano, 2019), e ha pubblicato numerosi altri saggi in italiano e in inglese in riviste scientifiche e opere collettive in Italia e all'estero.

**Mangone Lucia** Si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna e specializzata in Oncologia Medica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha seguito poi importanti master e corsi avanzati in Epidemiologia, in Clinical Governance, in Evidence Based Medicine, in Statistica...Ha lavorato per dieci anni come Medico Oncologo presso la divisione di Oncologia Medica dell'Università di Modena dove era referente del Centro tumori della mammella ereditari e Viceresponsabile del Registro Tumori, divenendo anche responsabile vicario del Registro Mesoteliomi della Regione Emilia-Romagna. Dal 2010 al 2013 è Direttore della Struttura Complessa Statistica, Qualità e Studi Clinici dell'Azienda Ospedaliera - IRCCS di Reggio Emilia. Dal 2010 a tutt'oggi è Responsabile della Registro Tumori della Provincia di Reggio Emilia, presso l'Azienda USL-IRCCS, creando una continuità ininterrotta tra il suo momento formativo durante il percorso accademico e la sua intensa attività professionale, volta alla valutazione epidemiologica dei tumori e alla loro prevenzione, documentata in numerose pubblicazioni scientifiche e nei report periodici istituzionali dei Registri Tumori. Dal 2017 al 2019 è Presidente dell'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM).

**Marchesini Attilio** È stato Conservatore presso i Civici Musei di Reggio Emilia. Studioso della storia della città di Reggio e del suo territorio, ha collaborato come ricercatore a numerose pubblicazioni, tra cui *Dimore storiche di Reggio Emilia, La città dall'età romana al ventesimo secolo, Le arti dell'arredo urbano*. Ha curato, insieme con altri autori, la Guida alle collezioni dei Musei. Recentemente ha curato il libro *101+1 brevi di cronaca dai Musei Civici* (Corsiero editore).

**Mareggini Giovanni** Diplomatosi col massimo dei voti sotto la guida del M° Sergio Ruscitti presso l'Istituto Musicale Peri di Reggio Emilia, si è poi perfezionato con Conrad Klemm e Peter

Lukas Graf presso l'Accademia Perosi di Biella. Vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, tra cui il Bonci di Cesena e il Premio Yamaha di Stresa, ha collaborato con numerose orchestre, per poi intraprendere la carriera cameristica e solistica. Ha collaborato con l'Ensemble Musica-Realtà. Di particolare rilevanza l'attività svolta con l'Icarus Ensemble di cui è uno dei fondatori che lo ha portato ad esibirsi nei più importanti teatri e festival italiani ed internazionali in ensemble e come solista. Ha eseguito prime assolute di molti tra i più importanti compositori contemporanei: Bussotti, Manzoni, Donatoni, Morricone, Sciarrino, Clementi, Guarnieri, Solbiati, Romitelli, Fedele, Sani.... Ha suonato in duo con Giorgio Gaslini padre del jazz italiano e con Jan Anderson storico leader dei Jethro Tull. In Italia ha al proprio attivo collaborazioni con attori come Paola Gassman, Corrado Tedeschi, Amanda Sandrelli, Maddalena Crippa, con cantanti come Lucio Dalla, e con scrittori e giornalisti come Paolo Nori e Gad Lerner. L'ultima importante collaborazione come artista ospite è la realizzazione dei quartetti di Mozart con la Camerata del Royal Concertgebouw di Amsterdam. Per Expo 2015 è stato invitato da Cina e Brasile a tenere concerti con i più importanti compositori delle due nazioni. E' docente di flauto ai corsi AFAM dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

**Maronta Fabrizio** Laureato in Scienze Politiche indirizzo Internazionale all'Università di Roma Tre, con master in Cooperazione internazionale, Diritti umani e Politiche dell'Unione Europea. È responsabile delle relazioni internazionali di Limes-Rivista italiana di geopolitica e curatore di Heartland-Eurasian Review of Geopolitics. È stato assistente alla docenza di Geografia Politica ed Economica all'Università di Roma Tre. È commentatore di questioni geopolitiche per radio e tv nazionali ed estere. Collabora stabilmente con Aspenia, rivista dell'Aspen Institute Italia.

**Mazzoni Marcello** Nasce a Reggio Emilia, inizia gli studi all'Istituto Musicale "Achille Peri", ottenendo poi il diploma in pianoforte presso il Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano. Prosegue l'iter all'Accademia di Imola, perfezionandosi per quattro anni con grandi concertisti e insigni didatti quali L. Berman, A. Lonquich, J. Achucarro, L. Lortie, R. Risaliti, F. Scala, P. Rattalino e partecipando alle master classes di alcuni dei più grandi musicisti dei nostri tempi (S. Richter, M. Pollini, A. Schiff). Comincia precocemente gli studi di composizione con Armando Gentilucci e frequenta successivamente Lettere ad indirizzo Musicologico presso l'Università degli Studi di Parma. Ha suonato in veste di solista con orchestra in importanti sale,

stagioni e festival in Italia e all'estero. Collabora con strumentisti e musicisti di chiara fama, tra cui Uto Ughi, Bin Huang, Francesco Manara, Alberto Martini, Marco Fornaciari, Andrea Griminelli, Sonia Ganassi, Martina Belli, Oleksandr Semchuck, Ksenia Milas, Orfeo Mandozzi ed altri ancora. Suona abitualmente in qualità di solista con gruppi importanti quali l'Ensemble Berlin - I Solisti dei Berliner Philharmoniker, Camerata RCO Royal Concertgebouw Orchestra, I Virtuosi Italiani, Wiener Konzertverein. È stato protagonista insieme a Peppe Servillo dell'"Histoire du Soldat" di Igor Stravinsky rappresentata in alcuni dei più importanti teatri italiani. Dal settembre del 2013 è entrato a far parte della rinomata famiglia degli artisti Steinway al fianco di miti quali Vladimir Horowitz, Martha Argerich e Maurizio Pollini. È docente di pianoforte principale presso l'Istituto di Alta Formazione Musicale A. Peri, è direttore artistico della stagione "Incontro alla Musica" alla Cavallerizza di Reggio Emilia, ed è organizzatore e ideatore del "Festival dei Pianisti Italiani" che si svolge dal 2015 ai Chiostrì di San Pietro di Reggio Emilia e che sta registrando un successo straordinario.

**Mello Paola** Professoressa ordinaria all'Università di Bologna dal 1994, svolge le sue ricerche nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale. I suoi interessi di ricerca, sia teorici sia applicativi, sono rivolti in particolare alla rappresentazione della conoscenza, alla logica computazionale ed ai linguaggi logici, ai sistemi ad agenti e di supporto alle decisioni, ai sistemi di monitoraggio e verifica, con applicazioni nell'ambito medico, dei servizi web, e della gestione di processi di business. Dal 2010 al 2014 è stata Presidente dell'Associazione Italiana di Intelligenza Artificiale. Dal 2012 al 2015 è stata Direttore del nuovo Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria dell'Università di Bologna. Dal 2016 fa parte dell'Accademia delle Scienze. Nel 2017 è stata nominata fellow dell'Associazione Europea dell'Intelligenza Artificiale. Impegnata in progetti di ricerca nazionali e internazionali, è autrice di numerose pubblicazioni in prestigiosi congressi e riviste.

**Nucci Matteo** È nato a Roma nel 1970. Ha studiato il pensiero antico, pubblicando saggi su Empedocle, Socrate e Platone e una nuova edizione del *Simposio*. Nel 2009 è uscito da Ponte alle Grazie il suo primo romanzo, *Sono comuni le cose degli amici*, finalista al Premio Strega 2010; nel 2011, il romanzo-saggio *Il toro non sbaglia mai*. Nel 2013 ha pubblicato il saggio narrativo *Le lacrime degli eroi* (Einaudi). I suoi racconti sono apparsi in antologie e riviste (soprattutto *Il Caffè Illustrato* e *Nuovi Argomenti*); i suoi articoli e reportage di viaggio escono regolarmente su *Il Venerdì* di Repubblica.

**Ossola Carlo** È stato professore di Letteratura italiana nelle università di Ginevra, Padova e Torino. Dal 2000 è professore al Collège de France di Parigi, cattedra di Letterature moderne dell'Europa neolatina. Condirettore delle riviste «Lettere Italiane» e «Rivista di Storia e Letteratura Religiosa»; socio dell'Accademia dei Lincei dal 1995; membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Dal 2007 direttore dell'Istituto di studi italiani dell'Università della Svizzera Italiana a Lugano. Autore di saggi in cui all'acume del filologo si uniscono le competenze del comparatista e dello storico delle idee, si è occupato in particolare della cultura rinascimentale e della civiltà delle corti in Europa: *Dal "Cortegiano" all'"Uomo di mondo": storia di un libro e di un modello sociale*, 1987, ampliato nell'edizione francese: *Miroirs sans visage. Du courtisan à l'homme de la rue*, 1997. Alla topica dei testi e delle idee, ai confini dello spazio letterario e delle figure che lo interpretano sono dedicati *Figurato e rimosso: icone e interni del testo*, 1988; e *L'Avenir de nos origines. Le copiste et le prophète*, 2004. Nei suoi studi sugli autori contemporanei un posto di spicco spetta a Ungaretti: la monografia *Giuseppe Ungaretti*, 1975; l'edizione commentata, secondo il testo del 1916, de *Il Porto Sepolto*, 1981; la ripubblicazione de *Il povero nella città* (1993), un libro di prose poetiche apparso nel 1949, e di un volume di testi rari: *Filosofia fantastica. Prose di meditazione e d'intervento (1926-1929)*, 1997; i nuovi «Meridiani» delle Poesie complete, 2009 e delle Traduzioni poetiche, 2010. Ha curato l'edizione di inediti e rari di Juan de Valdès, E. Tesauro, J.-B. Bossuet, A. Rossi, C. Cantù, W. Deonna, R. Caillois, M. Olivetti, M. de Certeau, R. Barthes, D. Hammarskjöld, M. Milner, con particolare attenzione alla civiltà barocca: *L'anima in barocco: testi del Seicento italiano*, 1995; *Le antiche memorie del nulla*, 1997 e 2007. Ha diretto per vent'anni i corsi di Alta Cultura della Fondazione Giorgio Cini, pubblicando, con Vittore Branca, volumi di ampio respiro culturale. Ha dedicato approfonditi studi alla tradizione delle istituzioni letterarie nella scuola. Ha diretto, con Cesare Segre, *l'Antologia della poesia italiana* (3 voll., 1997-99) per la «Pléiade» Einaudi-Gallimard. Per l'Istituto della Enciclopedia Italiana, oltre a dirigere la collana «Classici Ricciardi», della quale ha curato il volume *Libri d'Italia. 1861-2011* (2011), ha diretto la collana «Classici Treccani. I grandi autori della letteratura italiana», per la quale ha curato i volumi D. Alighieri, *Commedia*, 2011, e A. Manzoni, *I Promessi Sposi*, 2012. Tra i suoi libri recenti si segnalano anche: *Il continente interiore*, 2010; *Introduzione alla Divina Commedia*, 2012; *Erasmus nel notturno d'Europa*, 2015; *Italo Calvino. L'invisibile e il suo dove*, 2016; *Europa ritrovata. Geografie e miti del vecchio continente*, 2017; *Nel vivaio delle comete. Figure di un'Europa a venire*, 2018.

**Petrungaro Stefano** Storico dell'Europa Orientale in epoca contemporanea, è attualmente ricercatore in Storia dell'Europa orientale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, e membro associato presso il Centre d'Études Turques, Ottomanes, Balkaniques et Centrasiatiques (CETOBaC) di Parigi. E' stato professore a contratto presso l'Università di Zagabria (2007-2012), e Senior Researcher presso l'IOS (Istituto di Studi sull'Europa Orientale e Sudorientale) di Ratisbona, in Germania (2012-2017). I suoi principali ambiti di ricerca sono: marginalità sociale e storia del lavoro in Europa Orientale, la storia culturale e sociale del tardo impero asburgico, i fenomeni violenti balcanici otto-novecenteschi, e le memorie collettive, le storiografie e l'uso pubblico della storia. In questi ambiti di ricerca ha recentemente pubblicato numerosi contributi su importanti riviste straniere di storia e di storia sociale. E' autore di *Balcani. Una storia di violenza?* (Carocci, 2012).

**Piastra Claudio** Nato a Parma studia con i Maestri Renzo Cabassi e Enrico Tagliavini presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma. Dall'esordio, all'età di 14 anni, ad oggi è invitato a tenere concerti in Festivals e Rassegne internazionali in tutta Europa, Stati Uniti, Canada, America del Sud, Medio Oriente e India. Come solista ha collaborato e collabora con orchestre, direttori e solisti prestigiosi in tutto il mondo. Si è esibito in duo col grande chitarrista venezuelano Alirio Diaz. Suona regolarmente in duo con il violinista Ilya Grubert e in trio di chitarre con Carlos Bonell e Flavio Cucchi. Numerose sono le sue apparizioni televisive, sia in Italia che all'estero, sui canali nazionali o satellitari. Altrettanto frequente è la sua presenza in trasmissioni radiofoniche in diversi paesi anche attraverso i suoi cd, una ventina di titoli pubblicati con le seguenti etichette: "Koch International-Europa Musica", Fonit Cetra, Tempus, "Mondo Musica" di Monaco di Baviera e Warner. Questi spesso sono stati accolti dalla critica in maniera entusiasta fino ad arrivare a vincere prestigiosi riconoscimenti internazionali tra cui spicca il "Globe" dell'American Records Guide. Titolare di cattedra presso l'Istituto "Achille Peri" di Reggio Emilia. Ha tenuto Corsi e Stage di perfezionamento in varie parti d'Italia e all'estero presso: Università della Musica di Montevideo in Uruguay, Accademia di Tirana, Accademia Musicale Internazionale di Assisi, Music Centre di Londra, Music Schule di Bruch in Austria, Università di San Paolo in Brasile, Pearson College di Victoria in Canada, Accademia di Dijon, tiene regolarmente il corso annuale di alto perfezionamento presso l'Accademia Tadini di Lovere (Bergamo) e quello estivo presso "SuonArte Masterclasses". Responsabile e curatore per la Casa editrice Carisch, relativamente alla chitarra, di uno dei più grandi progetti editoriali mai realizzati, che vede inoltre il Patrocinio del Ministero dell'Università.



**Pisi Debora** È laureata in letteratura inglese presso la University of London, Goldsmiths College, Londra. Lavora come insegnante di inglese da diciotto anni presso scuole private di lingue e come libera professionista. Ha conseguito il Certificato CELTA e TEFL per l'insegnamento professionale della lingua inglese. Ha altresì conseguito un Attestato di Traduttore Interprete ed è esaminatrice Cambridge per gli esami KET, PET e FCE.

**Possentini Sonia Maria Luce** È nata a Canossa (RE), vive e lavora tra Canossa (RE) e Pigneto sul Secchia (MO). Laureata in Storia dell'Arte al DAMS e diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha frequentato la scuola d'illustrazione di Sarmede con Stepan Zavrel e il corso d'illustrazione di Kveta Pakovská dell'Associazione Culturale Teatrio di Venezia. Pittrice e illustratrice, ha preso parte a numerose esposizioni personali e collettive, pubblicando albi illustrati, cover e manifesti per Fatafrac, La Margherita Edizioni, Kite Edizioni, Mine-Edition, Grimm Press, Giunti, Mondadori e Sonzogno. Ha ricevuto premi e riconoscimenti in Italia ed all'estero, tra cui il Silver Award al concorso Illustration Competition West 49, promosso dalla Società Illustratori di Los Angeles. Recentemente il libro *Noi* è stato selezionato da Ibby per Outstanding Books for Young People with Disabilities, nel 2015 ha vinto il Premio Rodari con *Poesie di luce*. Nel 2017 ha ricevuto il premio Le Reggiane per Esempio-azione Arte, e il Premio Andersen come miglior illustratore. Dal 2018 è nell'albo d'oro dei Maestri d'Arte e Mestiere. È docente di Illustrazione presso la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia e presso l'Università degli Studi di Padova, Master in illustrazione per l'infanzia ed educazione estetica: per una pedagogia della lettura iconica.

Il **Quartetto Noûs**, Tiziano Baviera, violino, Alberto Franchin, violino, Dambruoso Sara, viola, Tommaso Tesini, violoncello, trae il suo nome da Noûs (nûs) un antico termine greco il cui significato è mente e dunque razionalità, ma anche ispirazione e capacità creativa. Formatosi nel 2011, si è affermato in poco tempo come una delle realtà musicali più interessanti della sua generazione. Ha frequentato l'Accademia "W. Stauffer" di Cremona nella classe del Quartetto di Cremona, la Musik Akademie di Basilea studiando con Rainer Schmidt (Hagen Quartett), l'Escuela Superior de Música "Reina Sofia" di Madrid e l'Accademia Musicale Chigiana di Siena con Günter Pichler (Alban Berg Quartett) e la Musikhochschule di Lubeca con Heime Müller (Artemis Quartett). Nel 2014 è stato selezionato per il progetto 'Le Dimore del Quartetto'. Nello stesso anno gli viene inoltre riconosciuta un'importante borsa di studio offerta dalla Fundación Albeniz di Madrid. Nel 2015 si aggiudica

il Premio "Piero Farulli", assegnato alla migliore formazione cameristica emergente nell'anno in corso. Riceve inoltre dal Teatro La Fenice di Venezia il Premio "Arthur Rubinstein - Una Vita nella Musica" 2015. La versatilità e l'originalità interpretativa dell'ensemble si manifestano in tutto il repertorio quartettistico e l'attenzione ai nuovi linguaggi compositivi lo spinge a cimentarsi in performance innovative come suonare a memoria e totalmente al buio. Diverse le collaborazioni con compositori contemporanei e le partecipazioni a progetti trasversali con compagnie teatrali e di danza. Collabora inoltre con rinomati artisti tra cui Tommaso Lonquich, Andrea Lucchesini, Alain Meunier, Giovanni Scaglione, Sonig Tchakerian. Si esibisce per le più importanti realtà musicali italiane. All'estero viene invitato ad esibirsi in Germania, Svizzera, Francia, Inghilterra, Spagna, Belgio, Canada, Stati Uniti, Cina e Corea. Le sue esecuzioni sono state trasmesse da diverse emittenti radiofoniche come Venice Classic Radio, Radio Clásica, RSI e Radio 3. Nel 2013 e nel 2017 è stato quartetto in residence al Festival Ticino Musica di Lugano.

**Rentocchini Emilio** È nato nel 1949 a Sassuolo (MO), dove vive. Noto al grande pubblico soprattutto per la sua limpida e intensa produzione poetica in dialetto sassolese: una poesia che nasce da radici popolari per sollevarsi fino a dimensioni metafisiche ed epigrammatiche. Presente su varie riviste e antologie, ha pubblicato le seguenti raccolte: *Quèsi d'amour* (Grafiche Zanichelli, Sassuolo 1986); *Foi sècch* (Edizioni del Leone, Venezia 1988); *Otèvi* (Comune di Sassuolo, Sassuolo 1994); *Segrè* (Incontri, 1998); *Ottave* (Garzanti, 2001); *Giorni in prova* (Donzelli, 2005); *Del perfetto amore* (Donzelli, 2008); *In un futuro aprile*, tre atti unici per il teatro (Incontri, 2009); *Ovviare alla bellezza* (Aliberti, 2013); *Stanze di confine* (Il Fiorino, 2014); *Lingua madre. Ottave 1994-2014* (Incontri), in cui confluiscono vent'anni di produzione poetica raccolta in 256 ottave; *Operette* (2018). Gli è stato dedicato il documentario "Giorni in prova. Rentocchini, poeta a Sassuolo", regia di Daria Menozzi (Vivo Film, 2006), con musiche di Massimo Zamboni. Vi appaiono i giornalisti Edmondo Berselli e Gianni Mura. Nel 1990 si è aggiudicato il "XIX Premio nazionale Lanciano" di poesia dialettale e, nel maggio 1995, ha vinto il concorso "Detto in Sonetto" promosso dal Salone del Libro di Torino. Ha scritto anche racconti brevi e testi per il teatro.

**Rigotti Francesca** Filosofa e saggista, maturità classica, laurea in Filosofia, Dr.rer.pol., Dr.habil., è stata docente all'Università di Göttingen e di Zurigo e visiting fellow all'Università di Princeton. Insegna dal 1996 all'Università della Svizzera italiana. La sua ricerca è caratterizzata dalla decifrazione delle procedure metaforiche e simboliche nel pensiero filosofico, nel ragionamento

politico e nella vita quotidiana. Collabora con la Radio della Svizzera italiana e scrive su varie riviste e giornali italiani ed esteri. Tra le sue opere più recenti: *La filosofia delle piccole cose*, Novara 2004 e 2005; *Il pensiero delle cose*, Milano 2007 (premio Capalbio); *Partorire con il corpo e con la mente*, Torino 2010; (con Duccio Demetrio), *Senza figli. Una condizione umana*, Milano 2012; *Onestà*, Milano 2014; *Manifesto del cibo liscio*, Novara 2015; (con Anna Longo), *Una donna per amico*, Salerno-Napoli 2016 e, nel 2018, *De senectute*, Torino. In uscita: *Migranti per caso. Una vita da expat*, Milano 2019.

**Romani Silvia** Professoressa di mitologia, di religioni classiche e di antropologia del mondo classico all'Università degli Studi di Milano dopo aver insegnato a lungo all'Università di Torino. Ha conseguito il dottorato in antropologia del mondo antico all'Università di Siena. Si occupa da sempre di mito e di teatro, temi al centro della sua attività di ricerca e più recentemente della drammaturgia dello spettacolo *Lucrezia e le altre*, per la regia di Elisabetta Vergani. In particolare lavora sulle storie delle donne e delle divinità dei confini. Ha scritto un saggio dedicato alle nascite antiche (*Nascite speciali*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2004); è anche autrice di un libro dedicato ad Arianna (*Il mito di Arianna*, Einaudi, Torino 2015) e in ultimo di un volume, con Tommaso Braccini, dedicato alla visione dell'Aldilà degli antichi (*Una passeggiata nell'Aldilà in compagnia degli antichi*, Einaudi, Torino 2018). Fra le sue pubblicazioni, le più recenti sono due saggi sul mito usciti per il Corriere della Sera: *Arianna. Le insidie dell'amore* e *Afrodite. La primavera dell'Amore*. Ha appena pubblicato, con Giulio Guidorizzi, una "Guida mitologica alla Grecia", per l'editore Cortina (Milano 2019). Ha scritto libri per ragazzi e curato per anni un blog di Mitologia per Condé Nast.

**Rudan Morgana** Nata a Modena nel 2000, ha intrapreso lo studio dell'arpa all'età di sette anni sotto la guida del Maestro Davide Burani presso l'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Modena. Attualmente frequenta il secondo anno del corso di 1° livello di Alta Formazione Artistico Musicale, sempre sotto la guida del Maestro Burani. Morgana ha arricchito la sua formazione attraverso la partecipazione a Masterclass con insigni didatti e concertisti. Nel 2017 ha partecipato alla International Summer School Harp Master PRO condotta da Milda Agazarian, della Russian Music Academy di Mosca. Ha partecipato a diversi concerti come solista, in formazioni cameristiche e come membro d'Orchestra. Dal 2016 fa parte dell'Orchestra Giovanile Nazionale Sinopoli che si è esibita in Senato nel dicembre 2016, al Teatro Bellini di Catania nel 2017 e all'Auditorium Agnelli Lingotto a Torino nel 2018. Nello stesso anno ha ricoperto il ruolo

di prima arpa nell'Orchestra Filarmonica dell'Opera Italiana in un concerto tenutosi al Victoria Hall di Ginevra. Nel 2016 è risultata vincitrice ex aequo del Concorso Internazionale Marcel Tournier nella categoria solisti di età inferiore a 16 anni. Parallelamente alla pratica dell'arpa classica, dal 2009 coltiva, prevalentemente nel periodo estivo, attività musicali per arpa celtica. Ha preso parte a diversi concerti in Irlanda e a Bordeaux come Guest Member della Youth Irish Harp Orchestra. Nel 2013 ha fatto parte dell'Orchestra Internazionale di Arpe che ha eseguito in prima mondiale l'opera "Brian Boru Lion of Ireland", composta da Janet Harbison.

**Ruozzi Gino** Insegna Letteratura italiana nell'Università di Bologna. I suoi interessi principali sono rivolti allo studio delle forme brevi e morali della letteratura italiana (aforismi, epigrammi, favole, apologhi) e al Settecento, di cui ama la curiosità e il cosmopolitismo. Ha pubblicato *Scrittori italiani di aforismi* (2 voll., "I Meridiani" Mondadori, 1994-96), *Epigrammi italiani* (Einaudi, 2001), *Favole, apologhi e bestiari* (BUR, 2007), *Quasi scherzando, percorsi del Settecento letterario da Algarotti a Casanova* (Carocci, 2012), *Ennio Flaiano, una verità personale* (Carocci, 2012). È direttore della Biblioteca Maldotti di Guastalla. Collabora all'inserito culturale della Domenica del Sole 24 Ore.

**Sassi Laura** Vive e lavora a Reggio Emilia. Fotografa dal 1972, ha iniziato con una reflex Petri scattando in bianco e nero, e da allora la camera oscura è la sua stanza dei sogni. Ha navigato nell'oceano fotografia dal banco ottico al digitale. Nel 2002 ha ottenuto le Qualifiche Professionali Italiana ed Europea. Negli ultimi anni il suo lavoro è rivolto in particolar modo alla documentazione di beni artistici e alla fotografia industriale. Da diversi anni tiene corsi di fotografia base e avanzati, oltre a diversi incontri con i ragazzi delle scuole primarie e superiori. Ama l'arte, le piace viaggiare, leggere, ascoltare musica e naturalmente fotografare.

**Secchi Cristian** È professore associato di robotica presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Si è Laureato in Ingegneria Informatica, orientamento automazione e robotica, all'Università di Bologna nel 2000. Nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria dell'informazione presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. La sua tesi di dottorato è stata selezionata tra i tre finalisti per la quinta edizione del Georges Giralat Award per la miglior tesi di robotica in Europa. Ha partecipato al progetto CROW che è stato selezionato tra i finalisti del 2010 EURON/EUROP Technology Transfer Award. È stato Editore Associato delle maggiori riviste internazionali

sulla robotica e l'automazione. I suoi interessi di ricerca sono l'interazione tra uomo e robot e la robotica chirurgica.

**Silingardi Luca** Storico dell'arte e giornalista pubblicista, collabora come libero professionista col Comune di Sassuolo occupandosi di progetti di valorizzazione storico-artistica e tutela dei beni del territorio. È ispettore onorario del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e socio corrispondente della prestigiosa Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e ha all'attivo una cinquantina di pubblicazioni relative all'arte emiliana dal Quattrocento al Novecento. Ha collaborato con la Galleria Estense, la Soprintendenza di Modena e il Museo Civico di Modena, il Festivalfilosofia, curando mostre sull'arte e su artisti emiliani. Ha in corso di stampa il volume *Il Bell'Abitare. Giardini e ville di Modena e Reggio Emilia*.

**Spallanzani Beatrice** E' stata per anni insegnante di italiano e storia nelle scuole superiori reggiane, dove si è anche occupata di attività di ascolto e counseling per gli studenti. E' stata attiva per anni nell'ambito del volontariato reggiano, svolgendo compiti organizzativi presso alcune associazioni. Per passione e per professione si è sempre occupata di letteratura. Per alcuni anni ha fatto parte del Gruppo di Studio Interculture, formato da insegnanti interessati alla divulgazione di opere di autori italiani e stranieri, con letture e conferenze pubbliche organizzate in collaborazione con la Mediateca dell'Università di Modena e Reggio. Collabora inoltre con l'Università Popolare di Quattro Castella e con l'Università del Tempo Libero di Scandiano.

**Spelti Ivan** Laurea in Fisica con specializzazione in Astrofisica e Cosmologia. Ha insegnato nelle Scuole superiori e progettato nuove didattiche in Relatività, Fisica Quantistica, Storia della Fisica e dell'Astronomia. Come divulgatore scientifico è collaboratore fisso di quotidiani e riviste. E' attivo come conferenziere su temi di Fisica e Astronomia.

Ha scritto 200 articoli divulgativi sulla stampa quotidiana e su riviste specializzate. E' relatore in seminari, conferenze, corsi di aggiornamento. Tra i libri *Sette lezioni di astronomia. Corso introduttivo* (2015). *Astronomia per la scuola dell'infanzia: di quest'ultimo sta seguendo con Bambini e Insegnanti la sperimentazione didattica in 20 scuole dell'infanzia e prime elementari* (2017-2018). Membro del comitato tecnico-scientifico per le celebrazioni del bicentenario della nascita dell'astronomo reggiano Padre Angelo Secchi, ha organizzato nel maggio 2018 il convegno nazionale per il Bicentenario della nascita dello scienziato reggiano.

**Tolomelli Marica** Professoressa associata all'Università di Bologna, si occupa di storia europea del Novecento, in particolare del secondo dopoguerra, di storia comparata e di storia transnazionale. Tra i maggiori settori d'interesse si colloca la storia della conflittualità sociale, con particolare interesse per la formazione delle culture politiche in Italia e in Germania dalla fine della seconda guerra mondiale alle cesure degli anni Novanta. Un altro campo di ricerca riguarda i processi di formazione e trasformazione della sfera pubblica, degli spazi comunicativi e la circolazione delle idee nel corso del XX secolo in prospettiva globale.

**Zambonelli Franco** È professore ordinario di Ingegneria del Software e Intelligenza Artificiale Distribuita presso la Facoltà di Ingegneria di Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia. Ha ottenuto la Laurea in Ingegneria Elettronica nel 1992, e il dottorato di ricerca in Ingegneria Elettronica e Informatica nel 1997, entrambi dall'Università di Bologna. Ha pubblicato oltre 300 articoli a diffusione internazionale e curato l'edizione di oltre 10 libri a contenuto collettaneo, e 2 monografie. È stato relatore invitato a numerose conferenze e workshop internazionali, e coordinatore di numerosi progetti di ricerca Italiani ed Europei. È membro della Academia Europaea, ACM Distinguished Scientist, e IEEE Fellow.

**Defez Roberto** Dirige dal 1996 il laboratorio di biotecnologie microbiche all'Istituto di Bioscienze e Biorisorse del CNR di Napoli. Dopo la laurea ha trascorso un periodo di specializzazione di tre anni e mezzo all'Istituto Pasteur di Parigi lavorando allo sviluppo del sistema nervoso nella giunzione neuromuscolare. Dal 1985 si occupa della simbiosi azotofissativa tra batteri del suolo e piante leguminose. Ha pubblicato una cinquantina di lavori su riviste peer review, 5 brevetti e due marchi d'autore. Dal 1998 è coinvolto nel dibattito pubblico sulla validità degli OGM, gli organismi geneticamente modificati in agricoltura, con interventi tutti incentrati sulla valutazione scientifica dei dati tecnici disponibili sull'uso degli OGM e su aspetti della politica della ricerca, lo sviluppo dell'agricoltura e anche la moria degli ulivi pugliesi per l'epidemia di Xylella. È presente con una ventina di interventi l'anno nel dibattito pubblico sugli Ogm, le biotecnologie e la ricerca scientifica con presenze su radio, quotidiani e televisioni. Ha redatto le voci OGM e Fumonisine per l'Enciclopedia Medica Treccani. Ha compiuto 7 audizioni parlamentari e scritto due libri: *Il Caso OGM*, 2014 per Carocci editore, secondo classificato al Premio Galileo 2015, con una nuova edizione 2016. Per Codice Editore 2018 ha scritto: *Scoperta, come la ricerca scientifica può aiutare a cambiare l'Italia*. Uscito in allegato con *Le Scienze* di febbraio 2018, terzo classificato al premio Galileo 2019.

# DIVENTA AMICO



Vuoi sostenere le attività della LUC APS con un contributo di qualunque entità?

## **DONAZIONE DIRETTA**

Si può effettuare una donazione attraverso bonifico bancario:  
Libera Università Crostolo APS  
Conto corrente 000100351436  
UNICREDIT  
IT 25D0200812834000100351436

Indicare nella causale: Erogazione liberale Libera Università Crostolo APS nome/cognome, codice fiscale di chi esegue la donazione.

La Libera Università Crostolo è una Associazione di Promozione Sociale, pertanto le erogazioni sono deducibili. La segreteria invierà all'indirizzo email o postale indicato una ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi.

## **5 x 1000**

Puoi sostenere la LUC APS devolvendo una quota pari al 5 per mille dell'Irpef all'atto di dichiarazione dei redditi.

Libera Università Crostolo Associazione di Promozione Sociale  
C.F. 91012030358



# INFORMAZIONI

## CORSI E LABORATORI

I costi sono indicati in calce a ciascun corso o laboratorio, così come le date di apertura delle iscrizioni  
Per partecipare è indispensabile essere soci  
Eventuali fotocopie o dispense sono escluse dal costo del corso  
A corsi e laboratori iniziati le quote di iscrizione non saranno rimborsabili

## VIAGGI CULTURALI

Per partecipare ai viaggi culturali è indispensabile essere soci  
Per ogni viaggio verrà fornito il programma completo, comprensivo delle quote di partecipazione e del regolamento  
I viaggi si organizzano solo se ci sono almeno 30 iscrizioni

## GIORNATA INAUGURALE ANNO ACCADEMICO

### I MARTEDI' DELLA LUC

### INVITO ALLA MUSICA. CONCERTI LEZIONE

Sono a ingresso libero e aperti a tutta la cittadinanza

## FESTE, SAGGI FINALI DEI LABORATORI

Date e modalità di partecipazione saranno definite e comunicate di volta in volta

LUC LIBERA UNIVERSITA' CROSTOLO APS  
Corso Garibaldi 42 - 42121 Reggio Emilia  
Tel. 0522 452182  
[info@liberauniversitacrostolo.it](mailto:info@liberauniversitacrostolo.it)  
[www.liberauniversitacrostolo.it](http://www.liberauniversitacrostolo.it)

Orario di segreteria  
dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.00



# I SCRIZIONI

# LUC

TESSERA ANNUA

LIBERA UNIVERSITA' CROSTOLO APS

Validità dal 1 settembre 2019 al 31 dicembre 2020

(solo per l'anno accademico 2019-2020)

dal 2021 la tessera avrà validità annua

dal 1 gennaio al 31 dicembre

30 euro

In questo modo potrai:

- Sostenere le attività culturali dell'associazione
- Partecipare alla vita dell'associazione dando il tuo contributo di idee e il tuo impegno
- Partecipare ai viaggi culturali, ai momenti conviviali
- Iscriverti ai corsi, ai laboratori
- Frequentare le conferenze e i concerti che la LUC organizza per la cittadinanza
- Ricevere tutte le informazioni via mail
- Usufruire di sconti presso diversi esercizi (librerie, palestre, centri medici, ottici....).  
L'elenco verrà fornito al momento dell'iscrizione

Per associarti dovrai:

- Rivolgerti direttamente alla segreteria della LUC APS negli orari di apertura per effettuare il versamento della quota e ritirare la tessera nominale

Copertina  
Mario Artoni

Stampa Tipografica  
Nuova Futurgraf  
Reggio Emilia Via Soglia 1  
Tel. 0522 301861  
[futurgraf@libero.it](mailto:futurgraf@libero.it)



**LUC**  
**LIBERA**  
**UNIVERSITÀ**  
**CROSTOLO**  
**REGGIO EMILIA**

**SEDE:**

Corso Garibaldi 42  
42121 Reggio Emilia  
Tel. 0522 452182

[info@liberauniversitacrostolo.it](mailto:info@liberauniversitacrostolo.it)  
[www.liberauniversitacrostolo.it](http://www.liberauniversitacrostolo.it)

**ORARIO DI SEGRETERIA:**

dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.00